

CCXCII SEDUTA*(POMERIDIANA)***GIOVEDI' 20 APRILE 1989****Presidenza del Presidente SANNA****INDICE**

Disegno di legge (Annunzio di presentazione)	13094	o.d.g.):	
Disegno di legge: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale della Regione (legge finanziaria 1989)" (494). (Continuazione della discussione e approvazione degli articoli):		MANNONI, Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio	13155
MURRU 13094-13103-13118-13125-13126-13131		CARTA, Assessore della difesa dell'ambiente	13155
MANNONI, Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio. 13096-13105-13112- 13113-13115-13118-13124-13125-13130		SCIOLLA	13155
LORETTU 13102-13115-13122		(Votazione segreta)	13155
FADDA FAUSTO, Assessore della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport	13102	(Risultato della votazione)	13156
TAMPONI	13104	Schema di deliberazione "Progetto del bilancio di previsione delle spese interne del Consiglio - Esercizio finanziario 1989"	13156
ATZORI VILLIO 13105-13118		Schema di deliberazione concernente il conto consuntivo del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 1987	13157
MELONI 13107-13109		Sull'ordine del giorno:	
PORCU	13107	OPPI	13158
SATTA, Assessore dell'industria	13108	BARRANU, Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione	13158
DETTORI	13109	PULIGHEDDU	13159
PALMAS	13110	FLORIS	13159
COCCO	13111	(Votazione segreta del disegno di legge n. 485).	13155
BARRANU, Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione 13115-13127		(Risultato della votazione)	13155
BAGHINO	13127	(Votazione segreta del disegno di legge n. 486).	13155
(Votazione segreta)	13155	(Risultato della votazione)	13156
(Risultato della votazione)	13156	(Votazione segreta del disegno di legge n. 549).	13155
Disegno di legge: "Proposta di bilancio per l'esercizio 1989" (495). (Discussione e approvazione degli articoli e approvazione di		(Risultato della votazione)	13156

La seduta è aperta alle ore 17 e 50.

MOI, Segretaria, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana del 18 aprile 1989, che è approvato.

Annunzio di presentazione di disegni di legge

PRESIDENTE. Annunzio che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

“Costituzione della Commissione regionale per i problemi industriali”. (565)

“Disposizioni modificative ed integrative alle leggi regionali numero 62/1978, n. 20/1985 e n. 27/1985”. (566)

“Norme per la cooperazione e lo sviluppo”. (567)

“Norme in materia di polizia locale”. (568)

“Istituzione del difensore dell'infanzia”. (569)

“Disposizioni relative al personale dell'Amministrazione regionale impegnato nella campagna antincendi 1989”. (570)

Continuazione, fine della discussione degli articoli del disegno di legge: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale della Regione (legge finanziaria 1989)” (494)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la continuazione della discussione degli articoli del disegno di legge numero 494.

Si dia lettura dell'articolo 25 *quinquies*.

MOI, Segretaria:

Art. 25 *quinquies*

Partecipazione della Regione a fiere e manifestazioni culturali

1. Nel contesto degli interventi a sostegno delle attività editoriali d'interesse regionale, di cui alla legge regionale 24 ottobre 1952, n. 35 è autorizzata nell'anno 1989 la somma di lire 150.000.000 (cap. 11090/01) per la partecipazione della Regione alle fiere annuali del libro di Torino e Francoforte.

2. Nel contesto degli interventi a tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico, artistico e storico-culturale della Sardegna, di cui alla legge regionale 17 febbraio 1958, n. 1, è autorizzata nell'anno 1989, la spesa di lire 200.000.000 (cap. 11111) per la partecipazione della Regione alle manifestazioni delle “Settimane europee sarde a Strasburgo”.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 25 *sexies*.

MOI, Segretaria:

Art. 25 *sexies*

Impianti sportivi universitari

1. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad erogare nell'anno 1989 all'Università degli studi di Cagliari un contributo di lire 700.000.000 (cap. 11117) per il completamento dell'impianto sportivo universitario “Sa Duchessa” di Cagliari.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Murru. Ne ha facoltà.

MURRU (M.S.I.-D.N.). Brevemente, signor Presidente, perché rimanga agli atti questa mia osservazione. Noi sappiamo che per quanto riguarda il finanziamento per gli impianti sportivi, ovvero per tutta l'attività delle organizzazioni sportive, sono in vigore le norme della “17”, “36” e via dicendo, in attesa di una nuova e apposita legge unitaria per i provvedimenti in favore dello sport in Sardegna, alla cui stesura abbiamo concorso anche noi. In virtù di tali norme il C.U.S., Centro Universitario Sportivo, ha fruito di contributi per la costruzione di impianti; ora mi chiedo perché si senta la necessità nella finanziaria di inserire un capitolo che preveda ben 700 milioni di fondi integrativi per gli impianti in favore di questa organizzazione universitaria dello sport di Cagliari.

Allora alla stessa stregua – mi dispiace che non ci sia l'Assessore competente – si dovrebbero muovere anche tutti gli altri centri di promozione sportiva, compreso il mio, certamente (questo non succederà perché noi rispettiamo le leggi anche se non ci piacciono). Io vorrei chiedere dunque all'Assessore il perché di questo nuovo contributo di 700 milioni al C.U.S..

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Sciolla. Ne ha facoltà.

SCIOLLA (P.C.I.). Io mi astengo.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'articolo 25 sexies. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 25 septies.

MOI, Segretaria:

Art. 25 septies

Integrazione di finanziamenti per progetti diretti alla valorizzazione di beni culturali

1. Al fine di dare completa attuazione ai progetti "Nuraghi" e "Sistema informativo territoriale archeologico gallurese", finanziati dal Ministero per i beni culturali e ambientali ai termini dell'articolo 15 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 e di cui ai numeri 32 e 35 dell'elenco coordinato approvato con deliberazione del CIPE del 7 agosto 1986, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad erogare ai soggetti concessionari finanziamenti integrativi in misura pari alla differenza tra gli importi originariamente previsti nelle convenzioni di concessione e quelli effettivamente assunti a carico del bilancio dello Stato.

2. Gli elaborati redatti in attuazione di detti progetti sono posti a disposizione della Regione a cura dei soggetti concessionari.

3. La relativa spesa è determinata in lire 3.850.000.000 per l'anno finanziario 1989 (cap. 11132).

PRESIDENTE. A questo articolo è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

MOI, Segretaria:

Emendamento aggiuntivo Deiana - Planetta - Meloni - Moretti - Loretto - Piretta

Dopo l'articolo 25 septies è aggiunto il seguente:

"Art. 25 octies

Contributo all'Università degli studi di Sassari

L'Amministrazione regionale è autorizzata ad erogare all'Università degli studi di Sassari un contributo di lire 2.000.000.000 per il completamento della facoltà di Magistero (cap. 08126/01)

D.L. 495

In diminuzione

TABELLA D

Cap. 03017	L.	2.000.000.000
mediante prelevamento dalla voce 2 della Tabella B allegata alla legge finanziaria		

In aumento

TABELLA I

Cap. 08126-01 (N.I.) - Contributo all'Università degli studi di Sassari per il completamento della facoltà di Magistero (art. 25 octies della legge finanziaria)	L.	2.000.000.000". (29)
--	----	----------------------

PRESIDENTE. Uno dei presentatori ha facoltà di illustrare l'emendamento.

LORETTU (D.C.). Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del

territorio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. Io credo che ci siano difficoltà ad accogliere questo emendamento in quanto prevede un prelievo dalla tabella B allegata alla legge finanziaria. E' necessario salvaguardare e non depredare questa tabella - in quanto abbiamo problemi di risorse - se si vuole consentire al Consiglio di approvare ancora leggi. Quindi non possiamo accogliere questo emendamento.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare metto in votazione l'articolo 25 *septies*. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'emendamento numero 29. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova*). Chi non l'approva alzi la mano.

(Non è approvato).

Si dia lettura dell'articolo 26.

MOI, *Segretaria*:

Art. 26

Restauro monumenti e patrimonio artistico
Musei di enti locali

1. Gli stanziamenti autorizzati per l'anno finanziario 1989 dall'articolo 113 della legge regionale 4 giugno 1988, n. 11, al fine del restauro di monumenti e del patrimonio artistico, nonché per il completamento, il riattamento e la dotazione di attrezzature di musei di enti locali sono così rettificati:

- restauri (cap. 11106)

lire 6.000.000.000

- musei (cap. 11107)

lire 4.000.000.000.

2. A valere sullo stanziamento indicato nel precedente comma per il capitolo 11107 una quota pari a lire 700.000.000 è destinata al Comune di

Iglesias per il completamento del Museo del lavoro minerario e l'acquisizione degli impianti speciali e degli arredamenti.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 26 *bis*.

MOI, *Segretaria*:

Art. 26 bis

Contributi agli enti locali per l'acquisizione ed il restauro di beni di interesse artistico

1. A valere sull'autorizzazione di spesa di cui alla lettera a) dell'articolo 11 della legge regionale 4 giugno 1988, n. 11 è autorizzato, nell'anno 1989 il finanziamento complessivo di lire 4.000.000.000 a favore degli enti locali per le finalità e nella misura accanto specificata (cap. 08031/01):

- Comune di Senorbì lire 350.000.000 per l'acquisizione ed il restauro di Villa Aresu;

- Comune di Villasor lire 300.000.000 per l'acquisizione della Casa forte Sinilleris;

- Provincia di Oristano lire 700.000.000 per il resturo del palazzo Arcais;

- Comune di Posada lire 50.000.000 per l'acquisizione della Casa delle dame;

- Comune di Ossi lire 200.000.000 per il restauro della Casa Baronale;

- Comune di Nuoro lire 2.000.000.000 per il restauro del Teatro Eliseo;

- Comune di Tortolì lire 200.000.000 per l'acquisizione e la ristrutturazione dell'ex seminario vescovile;

- Comune di Calangianus lire 200.000.000 per la realizzazione di un auditorium annesso al convento seicentesco.

PRESIDENTE. A questo articolo sono stati presentati due emendamenti. Se ne dia lettura.

MOI, *Segretaria*:

Emendamento sostitutivo parziale Loretta - Tamponi - Planetta - Meloni - Oggiano

“Art. 26 bis

Nel primo comma la cifra 4.000.000.000 è modificata in 4.150.000.000.

Nell'ultima alinea la cifra 200.000.000 è modificata in 350.000.000.

In conseguenza, nel D.L. 495/A è apportata la seguente variazione:

In aumento

Entrata - Cap. 12401 + 150.000.000
Spesa - Cap. 08031/01 + 150.000.000”. (36)

Emendamento aggiuntivo Lai - Onnis - Mereu S. - Ortu - Atzori A.

Dopo l'articolo 26 bis è aggiunto il seguente

“Art. 26 bis/1

1. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad erogare la somma complessiva di lire 200.000.000, in ragione rispettivamente di lire 100.000.000 alla Associazione “Gremio S. Giovanni Agricoltori” e “Gremio di S. Giuseppe Falegnami” di Oristano per il completamento delle rispettive case museali (cap. 11147).

2. In conseguenza nel D.L. 495-A sono apportate le seguenti modifiche:

In diminuzione

Capitolo 03016 -
Tabella A - voce 1 lire - 200.000.000

In aumento

Capitolo 11147 (N.I.) -

Contributi ai Gremi S. Giovanni e S. Giuseppe di Oristano per il completamento delle case museali

lire + 200.000.000”. (43)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Loretta per illustrare l'emendamento numero 36.

LORETTU (D.C.). Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. La Giunta non lo accoglie.

PRESIDENTE. Uno dei presentatori ha facoltà di illustrare l'emendamento numero 43.

LAI (P.C.I.). Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. La Giunta non lo accoglie.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare metto in votazione l'emendamento numero 36. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova*). Chi non l'approva alzi la mano.

(*Non è approvato*).

Metto in votazione l'articolo 26 bis. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Metto in votazione l'emendamento numero 43. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova*). Chi non l'approva alzi la mano.

(*Non è approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 26 ter.

MOI, *Segretaria*:

Art. 26 ter

Campionati mondiali di calcio 1990
Provvedimenti per manifestazioni collaterali

1. Allo scopo di incrementare lo sviluppo del turismo nel territorio della Regione in occasione dei campionati mondiali di calcio nel 1990, è autorizzata la spesa di lire 500.000.000 per l'anno 1989 e di lire 1.500.000.000 per l'anno 1990 (cap. 07001/02).

2. Per le finalità di cui al precedente comma è autorizzata la concessione di contributi fino al cento per cento della spesa prevista e ritenuta ammissibile in favore di enti pubblici promotori ed organizzatori di manifestazioni collaterali di grande richiamo turistico; è autorizzata altresì, l'esecuzione diretta da parte dell'Amministrazione regionale di manifestazioni ed iniziative connesse agli stessi campionati.

3. Le domande per ottenere i contributi di cui al precedente comma, corredate dei relativi programmi e dei preventivi di spesa, devono essere presentate all'Assessorato regionale del turismo, artigianato e commercio.

PRESIDENTE. A questo articolo è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

MOI, *Segretaria*:

Emendamento aggiuntivo Falchi - Planetta - Ruggeri - Cuccu - Becciu - Canalis - Zurrù

Dopo l'articolo 26 ter è aggiunto il seguente:

"Art. 26 quater

Contributo al Comune di Portoscuso per l'acquisizione di beni di interesse artistico

1. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad erogare al Comune di Portoscuso un contributo straordinario di lire 2.000.000.000 per l'acquisizione ed il ripristino del Complesso aragonese "Su planu" (cap. 08031-02)". (44)

PRESIDENTE. Uno dei presentatori dell'emendamento ha facoltà di illustrarlo.

PLANETTA (P.S.d'Az.). Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. La Giunta non accoglie questo emendamento.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare metto in votazione l'articolo 26 *ter*. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Metto ora in votazione l'emendamento numero 44. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova*). Chi non lo approva alzi la mano.

(*Non è approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 27.

MOI, *Segretaria*:

Art. 27

Finanziamento campagne antincendi

1. Gli stanziamenti da destinare al finanziamento delle campagne antincendi nell'anno 1989, già stabiliti dall'articolo 130 della legge regionale 4 giugno 1988, n. 11, sono rideterminati nei seguenti importi:

Capitolo 05040

Spese per il personale

lire 6.500.000.000

Capitolo 05041

Finanziamenti ai Comuni

lire 6.900.000.000

Capitolo 05043

Attrezzature, materiali ed altre spese

lire 9.000.000.000.

2. Per l'anno finanziario 1990, gli stessi finanziamenti sono determinati, rispettivamente, in lire 6.800.000.000, lire 7.200.000.000 e lire 10.000.000.000.

PRESIDENTE. A questo articolo è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

MOI, *Segretaria*:

Emendamento aggiuntivo Ruggeri - Loretta - Cabras - Onnis - Atzori V. - Murgia

Dopo l'art. 27 è aggiunto il seguente:

“Art. 27 bis

Agevolazione interessi
Preammortamento

1. Agli interventi realizzati ai sensi della legge 5.8.1978 n. 457 e delle leggi regionali recanti stanziamenti integrativi alla predetta legge è assicurata l'agevolazione sugli interessi di preammortamento maturati dalla scadenza del biennio successivo, alla prima erogazione in acconto di mutuo sino al 30 giugno 1988.

2. L'onere relativo all'agevolazione ultra-biennale è assunto dalla Regione avvalendosi, per gli interventi di cui alla legge 5.8.1978 n. 457 dello stanziamento disposto dall'art. 32 dalla L.R. 27.6.1983 n. 44 (Cap. 08115-02) e, per gli interventi autorizzati con leggi regionali, degli stanziamenti di rispettiva competenza.

3. La spesa prevista per l'attuazione del presente articolo è valutata per l'anno 1989 in lire 600.000.000 (cap. 08112-02)”. (30)

PRESIDENTE. Uno dei presentatori dell'emendamento ha facoltà di illustrarlo.

RUGGERI (P.C.I.). Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del

territorio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare metto in votazione l'articolo 27. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'emendamento numero 30. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

L'articolo 28 è soppresso.
Si dia lettura dell'articolo 29.

MOI, *Segretaria*:

Art. 29

Indagine classificazione acque

1. E' autorizzato, nell'anno finanziario 1989, lo stanziamento di lire 1.000.000.000 da destinare all'acquisizione delle strumentazioni necessarie per l'effettuazione delle indagini relative alla classificazione delle acque destinate alla potabilizzazione, in adempimento delle disposizioni previste dal decreto del Presidente della Repubblica n. 515 del 1982 (cap. 05006/01).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 30.

MOI, *Segretaria*:

Art. 30

Contributo straordinario all'Ente autonomo del

Flumendosa

1. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad erogare, nell'anno finanziario 1989, all'Ente autonomo del Flumendosa un contributo straordinario di lire 5.200.000.000 di cui lire 3.200.000.000 per l'abbattimento dei prezzi di cessione dell'acqua alle utenze e lire 2.000.000.000 per il ripiano del disavanzo del settore idro-elettrico (cap. 08226).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 30 *bis*.

MOI, Segretaria:

Art. 30 bis

Centro regionale agrario sperimentale

1. Dello stanziamento iscritto al capitolo 06272/01 del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1989 una quota pari a lire 1.000.000.000 è destinata dal Centro regionale agrario sperimentale (C.R.A.S.) all'acquisizione di una propria sede; per lo stesso fine è autorizzata, nell'anno 1990, l'ulteriore spesa di lire 1.500.000.000.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

L'articolo 31 è soppresso.

Si dia lettura dell'articolo 32.

MOI, Segretaria:

Art. 32

Determinazione finanziamenti ad enti ed organismi socio-culturali

1. I finanziamenti da erogare, nell'anno 1989, a favore dei sotto elencati enti ed organismi socio-culturali, ai termini delle vigenti rispettive norme di legge, sono determinati nella misura a fianco di ciascuno indicata:

Capitolo 10030

Consulta femminile regionale

lire 75.000.000

Capitolo 11065

Consorzio per la gestione del Conservatorio musicale "Luigi Canepa" di Sassari

lire 160.000.000

Capitolo 11066

Istituto artistico musicale "Giuseppe Verdi" di Alghero

lire 100.000.000

Capitolo 11077

Sezione operante in Cagliari dell'Istituto superiore di educazione fisica di L'Aquila

lire 830.000.000

Capitolo 11080

Istituto sardo per la storia della resistenza e dell'autonomia

lire 100.000.000

Capitolo 11092

Centro per i servizi culturali

lire 1.100.000.000

Capitolo 11098

Istituto di studi e programmi per il Mediterraneo (I.S.P.R.O.M.)

lire 200.000.000.

2. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad erogare ai sottoelencati organismi socio-culturali, un contributo annuo nella misura a fianco di ciascuno indicato, per lo svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali in Sardegna:

Capitolo 10032

IX LEGISLATURA

CCXCII SEDUTA

20 APRILE 1989

Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili
(A.N.M.I.C.)

lire 350.000.000

Capitolo 10033

Associazione nazionale mutilati ed invalidi del la-
voro (A.N.M.I.L.)

lire 230.000.000

Capitolo 10034

Comitato regionale dell'ente nazionale sordomuti

lire 160.000.000

Capitolo 10036

Unione nazionale mutilati per servizio della Sar-
degna

lire 105.000.000

Capitolo 10037

Istituto medico pedagogico "Gesù Nazareno" di
Sassari

lire 350.000.000.

3. E' altresì autorizzata, nell'anno 1989, l'ero-
gazione, a favore dei sotto elencati enti ed organi-
smi socio-culturali per lo svolgimento dei rispettivi
compiti istituzionali in Sardegna, dei contributi
nella misura a fianco di ciascuno indicata:

Capitolo 10068

Associazione nazionale famiglie fanciulli subnor-
mali di Cagliari

lire 100.000.000

Capitolo 10070

Associazione handicappati di Senorbì

lire 150.000.000

Capitolo 11074/01

Ente concerti Oristano

lire 150.000.000

Capitolo 11084/01

Ente musicale di Nuoro

lire 250.000.000

Capitolo 11084/01

Scuola civica di musica - Nuoro

lire 100.000.000

Capitolo 11084/01

Ente concerti - Sassari

lire 500.000.000

Capitolo 11084/01

Organismo permanente diffusione musica Sassari

lire 100.000.000

Capitolo 11084/01

Associazione polifonica S. Cecilia - Sassari

lire 100.000.000

Capitolo 11084/01

Corale L. Canepa - Sassari

lire 100.000.000

Capitolo 11084/01

Corale Porrino - Nuoro

lire 100.000.000

Capitolo 11084/01

Spazio musica - Cagliari

lire 100.000.000

Capitolo 11084/01

Sotziedari pro sa limba sarda

lire 100.000.000

Capitolo 12044

Associazione regionale sarda per la lotta contro la
talassemia

lire 120.000.000

Capitolo 10069

Opera nazionale mutilati ed invalidi civili di Ca-
gliari

lire 100.000.000

Capitolo 10045/01

UNICEF ripartito in egual misura ai comitati pro-
vinciali

lire 60.000.000.

PRESIDENTE. A questo articolo è stato
presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

MOI, *Segretaria*:

Emendamento aggiuntivo Mannoni - Satta - Merella

All'articolo 32 dopo il 1 comma è aggiunto il seguente:

"I finanziamenti concessi in base alla L.R. 15.6.1978, n. 37 ai Centri di Servizi Culturali U.N.L.A. e Umanitaria possono coprire l'intera spesa di gestione e per le attività dei suddetti Centri". (10)

PRESIDENTE. Uno dei presentatori dell'emendamento ha facoltà di illustrarlo.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Loretto. Ne ha facoltà.

LORETTU (D.C.). Signor Presidente l'emendamento della Giunta si inserisce indubbiamente in un contesto molto confuso, nel senso che ...

PRESIDENTE. Onorevole Murru lei si lamenta spesso perché viene interrotto mentre parla, adesso le chiedo di dare il buon esempio assieme a tutti gli altri colleghi. Non si sente la voce dell'oratore, quindi non è possibile proseguire in queste condizioni.

MURRU (M.S.I.-D.N.). Lei ha ragione, Presidente, chiedo sommamente scusa.

LORETTU (D.C.). Dicevo, signor Presidente, che l'emendamento numero 10 è presentato dalla Giunta in un momento di confusione o difficoltà, diciamo, nel quale tutti cerchiamo di valutare attentamente, come è necessario, il contenuto delle norme e soprattutto della miriade di emendamenti che stanno arrivando al voto dell'Aula. Questo emendamento tende a modificare l'articolo 32 che riguarda una materia molto delicata e difficile; infatti la Commissione ha ritenuto - io credo saggiamente - di confermare sostanzial-

mente le indicazioni contenute in una analoga norma della legge finanziaria del 1988, rifiutando di allungare l'elenco di ulteriori organismi beneficiari di contributi. Sembrava una scelta saggia su cui la Commissione si è trovata all'unanimità dopo aver riflettuto sul particolare momento che stiamo attraversando (imminenza della scadenza elettorale), per la difficoltà che ciascuno di noi avrebbe avuto nel non accogliere sollecitazioni, richieste e inviti da parte di una miriade di soggetti che in Sardegna svolgono, in vari campi, attività anche meritorie. La Commissione si è limitata a qualche leggerissimo ritocco delle cifre indicate l'anno precedente. Questa scelta viene chiaramente rimessa in discussione dall'emendamento della Giunta, non perché la Giunta proponga di allungare ulteriormente l'elenco, ma perché si cambia la natura degli interventi previsti o meglio di uno dei più rilevanti, in termini di entità finanziaria per garantire lo svolgimento dell'attività di questo organismo indicato nell'emendamento anziché di contributo si parla di copertura dell'intera spesa di gestione. Una formula molto vaga, molto imprecisa tecnicamente, comprensiva di tutto ma non sappiamo di che cosa; una formula così volutamente e accentuatamente generica e onnicomprensiva che fa nascere la diffidenza ad accettarne la formulazione. Visto l'accordo raggiunto in precedenza, io chiederei alla Giunta di ritirare questo emendamento perché altrimenti ognuno di noi avrebbe ulteriormente difficoltà a resistere a sollecitazioni, inviti e richieste.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Assessore della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport.

FADDA FAUSTO (P.S.I.), *Assessore della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport*. Signor Presidente, cari colleghi, onorevole Loretto, l'emendamento non comporta nessun aumento di spesa, nessun impegno finanziario. E' un emendamento che viene proposto dalla Giunta per alleggerire il contenzioso con la Corte dei Conti e per specificare meglio quali sono le possibilità di intervento da parte della Umanitaria e dell'UNLA.

Sostanzialmente il contenuto dell'emenda-

mento fa riferimento a questioni di natura procedurale che riguardano la gestione degli enti, per cui non vi è in questa fase l'impegno ad appesantire il bilancio né in qualche modo a stravolgere quelle determinazioni che dalla Commissione erano state assunte unanimemente.

Credo che sia necessario però utilizzare questa fase di discussione e precisare che gli organi gestionali sono indispensabili per garantire una corretta attività di questi enti e per consentire a questi ultimi di svolgere quella funzione importante e necessaria che in questi anni li hanno visti nel panorama culturale sardo...

LORETTU (D.C.). Questo ragionamento vale per tutti gli organismi, lei lo sa benissimo assessore Fadda.

FADDA FAUSTO (P.S.I.), *Assessore della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport*. Se l'onorevole Loretto ha la cortesia di controllare gli altri articoli della finanziaria può rilevare che, per quanto riguarda gli altri organismi, sono state emanate norme per snellire e accelerare l'iter burocratico (vedi il riferimento alla legge regionale numero 17, cioè quella che consente il sostegno a iniziative di carattere culturale nel settore dello spettacolo e dello sport; era sfuggito il riferimento alla legge numero 37), mentre per quanto riguarda l'UNLA e l'Umanitaria era stata in qualche modo trascurata la possibilità di rendere più agevole l'iter relativo al pagamento delle competenze per questi enti. Ecco questa è la ragione dell'emendamento.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Murru. Ne ha facoltà.

MURRU (M.S.I.-D.N.). Presidente, colleghi, come noterete in questi miei interventi sono straordinariamente sintetico, entro subito in argomento. Vista la sfilza di emendamenti che stanno arrivando a pioggia, pregherei la Presidenza di voler porre ordine in modo che vengano presentati entro un termine ben preciso, che si abbia la possibilità di leggerli almeno e che, dopo l'inizio della discussione, non ne sia consentita più la presentazione. Qui arrivano emendamenti della

Giunta, dei colleghi, dei partiti, dei gruppi, sollecitati da persone che, straordinariamente in questa finanziaria, hanno un interesse particolare a che si modifichi e si stravolga tutto. Non si capisce più niente! Mi sa dire l'Assessore della programmazione, se almeno lui ha un'idea chiara di che cosa sta succedendo a questa legge?

Ecco, io prego il Presidente di voler accogliere questa mia richiesta. Ma ancora chiedo: dopo che la Commissione si è riunita, ha esaminato il provvedimento, l'ha licenziato (dopo sei mesi di tempo, così almeno dicono i lamentosi e i giornali) siamo in dirittura finale, come mai arrivano emendamenti a pioggia? Non ho capito!

PRESIDENTE. Il Presidente invita i colleghi che discutono al centro dell'Aula... onorevole Fadda, se ci sono chiarimenti che la Giunta deve dare ad alcuni consiglieri io credo che abbia la possibilità di farlo fuori dall'Aula temporaneamente; non possiamo proseguire in queste condizioni.

Desidero dire all'onorevole Murru che le sue osservazioni sono in generale pertinenti; ma a queste osservazioni, come lei sa, non può porre rimedio la Presidenza perché il Regolamento consente, fino al momento in cui si discute ogni singolo articolo, di presentare emendamenti, pertanto la Presidenza non può impedirlo né ai singoli consiglieri né tanto meno alla Giunta. La Presidenza avrà cura comunque che gli emendamenti, man mano presentati, vengano distribuiti ai consiglieri prima di essere discussi; non è il caso però dell'emendamento adesso in discussione, onorevole Murru, perché l'emendamento numero 10 è stato distribuito già stamattina, lei ce l'ha nel mazzo da stamattina, quindi adesso si attenga a questo emendamento.

MURRU (M.S.I.-D.N.). Era riferito all'emendamento precedente che non è stato distribuito, è stato soltanto letto.

Presidente, io mi sono già soffermato sull'articolo 23 esponendo le ragioni per cui noi ci opponiamo a quel tipo di finanziamento. Con mia grande sorpresa rilevo che all'articolo 32, "Determinazione finanziamenti ad enti e organismi socio-culturali", vi è una sfilza di finanziamenti a suon di

centinaia di milioni per altri enti oltre a quelli già citati nell'articolo 23. Bene, a questo poi si stanno presentando ulteriori emendamenti per impinguare ancora il capitolo per interventi a pioggia assolutamente ingiustificati.

Se potessimo avere una visione plateale di uno scenario artistico dovremmo vedere alla ribalta i primari e i comprimari che elargiscono finanziamenti ad una platea di galoppini elettorali che tendono la mano per recepire tutto. Sono giustificati, non sono giustificati? L'onorevole Loretta poco fa ha posto in evidenza un fatto molto, molto, molto non dico scandaloso, ma molto contestato. In Commissione si è rimasti d'accordo che, oltre i finanziamenti previsti negli emendamenti presentati al testo originario, non ci sarebbero state più altre scappatoie. Io vorrei chiedere al Presidente, ma soprattutto all'Assessore della programmazione e bilancio, che significato ha il lavoro della Commissione? Che significato ha tutta la copiosa e voluminosa pubblicazione giornalistica che attribuisce al Consiglio regionale lo slittamento dell'approvazione del bilancio, quando noi stiamo osservando - e i giornalisti di questo devono tenerne conto - rinvii su rinvii conseguenti ad un mercanteggiare continuo? Questo è dovuto ad un cattivo uso della gestione del Consiglio regionale, più propriamente della Commissione bilancio, e della Giunta.

Dato questo scandaloso procedimento, ci riserviamo infine, se non io il mio Capogruppo, di rilasciare una dichiarazione finale puntuale, da pubblicizzare poi presso l'opinione pubblica.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Tamponi. Ne ha facoltà.

TAMPONI (D.C.). Il collega Loretta poc'anzi nel suo intervento ha detto che si sta praticamente riproponendo lo stesso articolo che l'anno scorso era clamorosamente stato bocciato in Aula in occasione della discussione e approvazione della legge finanziaria e del bilancio.

(Interruzioni).

Vedo che c'è qualcuno che tende a precisare, grazie onorevole Mura, vuol dire che dopo valute-

remo anche le altre cose, basterebbe probabilmente prendere gli atti della discussione avvenuta l'anno scorso. Già abbiamo approvato l'articolo 25 *ter* dove appunto si prevede un programma di interventi per il settore culturale, con finanziamenti pari a 2 miliardi e 450 milioni sulla legge "17"; poi successivamente, già preannunciato dal collega Mura, mi sembra di capire, l'articolo 32 bis...

(Interruzioni).

Non è quello? Dopo mi preciserà ulteriormente quale articolo voleva citare.

Quindi non resta che evidenziare che quanto è stato fatto l'anno scorso, è stato fatto invano. Evidentemente - ne prendiamo atto - il Consiglio regionale l'anno scorso ha sbagliato. Oggi, come se niente fosse successo, ripetiamo più o meno la stessa formulazione, cioè riportiamo la stessa filosofia di una Regione da un lato estremamente doviziosa di mezzi nei confronti di alcune istituzioni ad alcune organizzazioni, e dall'altro estremamente parca - o totalmente parca - nei riguardi di altre associazioni. Certo meglio sarebbe stato se un intervento di questo tipo, che qualcuno ha definito a pioggia, fosse scaturito da un'analisi diversa che tenesse conto della grande pluralità di associazioni, organizzazioni, enti, istituti che operano nel settore socio-culturale in Sardegna o avesse dimostrato che questa Amministrazione regionale sa essere giusta nella distribuzione di questi proventi, magari anche coinvolgendo nella scelta, nell'individuazione e quindi anche nel controllo, gli Enti locali i quali più direttamente possono verificare, controllare ed anche stimare quale sia l'effettiva attività socio-culturale svolta da queste associazioni e da questi istituti. Ciò non vuol dire logicamente che gli istituti che sono previsti in questo articolo non siano meritori di attenzione anche finanziaria della Regione, anzi penso che per alcuni sia del tutto insufficiente la dotazione finanziaria prevista, ma voglio limitarmi a fare solo qualche osservazione.

Per esempio, quando si parla di contributi a "Istituto artistico musicale", "Conservatorio" o altri, penso che qualcuno probabilmente (mi rivolgo al collega Atzeni) potrebbe fornirci un elenco

delle bande musicali che operano in Sardegna. Io non so se poi questa Giunta si sia voluta adeguare alle posizioni della Corte dei Conti che sul piano nazionale ha – direi – bocciato gli interventi statali su questo settore; io personalmente ritengo che esso sia meritevole di attenzione per l'attività che svolge. Un settore deve essere valutato non solo con la norma apposita che vi provvede, ma anche con interventi sostanziali, come questi.

La domanda che pongo è questa: in base a quali parametri si è stilata una graduatoria nella quale sono stati inseriti certi istituti e altri (vedi Ittiri, Berchidda, Sassari o Porto Torres) non sono stati menzionati, stranamente? La stessa domanda sarà rivolta dalle associazioni escluse e allora l'Assessore della pubblica istruzione dovrà rispondere.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Atzori Villio. Ne ha facoltà.

ATZORI VILLIO (P.C.I.). Onorevole Presidente, solo per un'ipotesi di soluzione del problema che abbiamo in discussione. I colleghi della Commissione finanze e bilancio si rifanno ad un equilibrio che è stato costruito con molta fatica intorno a questo articolo 32.

A questo punto, pur comprendendo che si tratta di una questione di ordine tecnico intesa a superare certe difficoltà, credo sia opportuno rispettare l'accordo sul quale abbiamo convenuto tutti.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'articolo 32. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Ha domandato di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. Ritennevo che l'emendamento tendesse ad un miglior funzionamento dell'articolo; se però questa proposta suscita dissenso in alcuni Gruppi consiliari la Giunta ritira l'emendamento. Quindi il problema è superato.

PRESIDENTE. Si dia lettura dell'articolo 32 bis.

MOI, *Segretaria*:

Art. 32 bis

Interventi socio-assistenziali ad esaurimento

1. Ad integrazione di quanto disposto all'articolo 56 della legge regionale 25 gennaio 1988, n. 4, al fine di consentire il pagamento degli impegni assunti e l'impiego degli stanziamenti pregressi, i residui esistenti in conto dei capitoli di spesa concernenti interventi socio-assistenziali sono utilizzati, nel corso dell'esercizio finanziario 1989, dall'Assessore regionale all'igiene e sanità sulla base delle norme vigenti sino al 31 dicembre 1988.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 32 ter.

MOI, *Segretaria*:

Art. 32 ter

Contributi agli elettori emigrati

1. L'articolo 1 della legge regionale 12 marzo 1984, n. 9 è sostituito dal seguente:

“L'Amministrazione regionale, in attesa dell'emanazione di analoghe provvidenze a livello nazionale, è autorizzata ad erogare ai cittadini emigrati, iscritti nelle liste elettorali dei Comuni della Sardegna, per la partecipazione alle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della Sardegna, un contributo pari a:

a) lire 400.000 agli elettori provenienti dalla Francia, dalla Germania, dalla Svizzera, dall'Olanda, dal Belgio e dal Lussemburgo;

b) lire 500.000 agli elettori provenienti da altri Paesi dell'area europea;

c) lire 800.000 agli elettori provenienti dai

paesi extraeuropei.

Analoghe agevolazioni competono anche per la partecipazione ai referendum popolari indetti ai sensi della legge regionale 17 maggio 1957, n. 20, e successive modificazioni".

2. La relativa maggiore spesa è valutata in lire 2.500.000.000 (cap. 02145).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 32 *quater*.

MOI, *Segretaria*:

Art. 32 *quater*

Modifiche alla legge regionale n. 9 del 1988

1. Le parole "pena la decadenza del contributo" contenute nell'ultima parte del primo comma dell'articolo 13 della legge regionale 9 marzo 1988, n. 9 (Tutela dell'etnia e della cultura dei nomadi) sono abrogate.

PRESIDENTE. A questo articolo è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

MOI, *Segretaria*:

Emendamento aggiuntivo Barranu - Satta - Mannoni

"Dopo l'articolo 32 *quater* è introdotto il seguente:

Art. 32 *quater* /bis

Contributi alle imprese per adeguamento scarichi

1. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere, su fondi propri, contributi in conto capitale alle imprese industriali, artigiane ed agricole, singole o associate, i cui impianti siano stati attivati anche successivamente alla data del 1° gen-

naio 1975, che abbiano realizzato, realizzino o modifichino impianti di depurazione o di pretrattamento per il necessario adeguamento degli scarichi.

2. Per l'erogazione dei contributi di cui al precedente comma si applicano le disposizioni contenute nella legge regionale 17 gennaio 1984, n. 4.

3. Per l'attuazione del presente articolo è autorizzata la spesa complessiva di lire 2.000.000.000 in ragione di lire 500.000.000 per ciascuno degli anni dal 1989 al 1992 (cap. 05015).

In conseguenza il D.L. 495 è così modificato:

STATI PREVISIONE DI SPESA

In diminuzione

03 - PROGRAMMAZIONE

Cap. 03016 - Fondo nuovi oneri legislativi di parte corrente

lire 500.000.000

In aumento

05 - DIFESA AMBIENTE

Cap. 05015 (di nuova istituzione) (21.2.4.3. 3.08.16) (02.02) Cat. Progr.05.01

Contributi alle imprese industriali, artigiane ed agricole per la realizzazione di impianti di depurazione o di pretrattamento per i necessari adeguamenti degli scarichi (art. 21 bis L.F.)
lire 500.000.000". (45)

PRESIDENTE. Uno dei presentatori dell'emendamento ha facoltà di illustrarlo.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare metto in votazione l'articolo 32 *quater*. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'emendamento numero 45. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 32 *quinquies*.

MOI, *Segretaria*:

Art. 32 *quinquies*

Premio Solinas e scuola di cinematografia

1. L'Amministrazione regionale è autorizzata, per l'anno 1989, ad erogare un contributo di lire 100.000.000 al Comune di La Maddalena per la organizzazione del Premio "Solinas" ed un contributo di pari importo alla Scuola di cinematografia "Solinas" per il funzionamento (cap. 11102/01).

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Meloni. Ne ha facoltà.

MELONI (P.S.d'Az.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, premettendo che sono favorevole all'articolo che stiamo esaminando, ritengo doveroso informare il Consiglio e la Giunta, qualora non abbiano letto i giornali di qualche giorno fa, di che cosa sta succedendo intorno al Premio Solinas. E' notizia recente, apparsa nel quotidiano "L'Unione Sarda" di sabato 15 aprile, che il Premio Solinas quest'anno non si terrà a La Maddalena ma in tutt'altra sede, a Capri molto probabilmente. I promotori di questo spostamento, che assume carattere definitivo e che è estremamente penalizzante per la Sardegna, sono proprio coloro che avevano dato inizio alla istituzione e alla realizzazione dei primi Premi Solinas, cioè la figlia dello sceneggiatore Solinas nonché certo signor Felice Laudadio, i quali nel 1987 avevano creato una associazione culturale avente sede in Cagliari con lo scopo di organizzare il Premio Solinas e di dar vita ad attività connesse nonché ad una scuola di cinematografia.

Per l'organizzazione del Premio lo scorso anno costoro sono riusciti ad ottenere anche un ulteriore finanziamento da parte della Banca Nazionale del Lavoro, che quindi è diventata *sponsor*

insieme al Banco di Sardegna del Premio Solinas. Ora è noto quale importanza in campo nazionale – direi anche internazionale – abbia acquisito il Premio Solinas e quale pericolo esista che tale Premio vada via definitivamente dalla Sardegna; per cui è lodevole l'iniziativa di assegnare al Comune di La Maddalena un contributo di cento milioni per lo svolgimento del Premio. Trovo che può essere inutile e superfluo dare invece cento milioni per il funzionamento della scuola, ad esso collegata, qualora non venisse organizzato in Sardegna il Premio; correremmo il rischio di trasformare quella associazione, nata soprattutto per l'organizzazione del Premio Solinas, in un qualsiasi ente di formazione professionale.

Io credo che la Giunta e i Sardi debbano difendere la realizzazione del Premio Solinas a La Maddalena e quindi in Sardegna. Devo dire che negli scorsi anni sono nate perplessità perché nello stesso periodo a La Maddalena si svolgeva anche il Premio Navicella. Quest'ultimo è ormai definitivamente andato via dalla Sardegna, non si svolge più a La Maddalena e quindi direi che ha lasciato la possibilità al Premio Solinas di trovare svolgimento a La Maddalena.

Il mio intervento a che cosa mira? A segnalare con preoccupazione alla Giunta la possibile espropriazione definitiva del Premio Solinas addirittura a tutta la Sardegna attraverso sponsorizzazioni tra l'altro della stessa Banca Nazionale del Lavoro. Occorre dunque che politicamente si svolga un intervento serio e determinato per evitare inutili stanziamenti in favore di una manifestazione sì importante, ma realizzata fuori dalla Sardegna. Quindi raccomandiamo – perché rimanga agli atti – alla Giunta di porre in essere tutti i necessari interventi al fine di evitare quanto paventato e preannunciato esattamente tre giorni fa.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Porcu. Ne ha facoltà.

PORCU (P.C.I.). Chiedo scusa signor Presidente, per il contrattempo che in qualche modo ho provocato, ma credo che una riflessione del Consiglio si imponga su questa vicenda del Premio Solinas per le implicazioni sia di carattere politico, ma soprattutto culturale, che la vicenda di questo

Premio va assumendo. Io credo che il Consiglio regionale in presenza delle determinazioni già assunte dal signor Laudadio e dalla figlia del compianto Franco Solinas possa tranquillamente cassare dalla finanziaria 1989 l'articolo che prevede il finanziamento del Premio. Perché dico queste cose? Perché è ufficiale che il Premio Solinas quest'anno si svolgerà a Capri nei giorni 27, 28 e 29 ottobre.

E' utile ricordare a questo proposito che il Premio Solinas fu istituito - assessore il collega Cocco, se non ricordo male - perché diventasse patrimonio della Sardegna. Io non conosco quali movimenti si siano intrecciati in questo periodo attorno al Premio, so per certo che negli ambienti della cultura cinematografica nazionale si attribuisce questa decisione non a pretestuosi motivi di carattere organizzativo, ma a ben più sostanziosi motivi di carattere economico. Io credo che, in considerazione di questo fatto, il Consiglio regionale nella sua interezza debba assumere la decisione intanto di non finanziare più il Premio Solinas (ho presentato oggi una interrogazione che le perverrà signor Presidente), e poi, tenendo conto del comportamento del signor Laudadio (mi auguro che la cosa non interessi anche l'ARCI), valutare il fatto che il trasferimento del Premio a Capri assume un carattere di discredito nei riguardi della cultura isolana nel suo complesso, della Regione Autonoma della Sardegna, del Comune di La Maddalena, e della memoria del compianto Franco Solinas.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Assessore dell'industria.

SATTA (P.C.I.), Assessore dell'industria. Signor Presidente, premesso, e non me ne vogliano i signori consiglieri, che la Gallura è Gallura per tutta la Sardegna e che lo sceneggiatore - non regista - di rinomanza internazionale, Franco Solinas, deve essere degnamente onorato, possibilmente rimanendo ancorato alle radici della sua produzione, non tanto della sua residenza, che lo legavano soprattutto all'arcipelago di La Maddalena, io credo che vada chiarito quanto sostanzialmente testé affermato dal collega Porcu. E' vero, per l'anno corrente, viste le difficoltà organizzati-

ve dello scorso anno e vista la data prevista per lo svolgimento del Premio (che doveva coincidere non già con la Navicella quanto con le elezioni comunali nel Comune di La Maddalena) *oborto collo* si era, da parte della Giunta regionale, ritenuto possibile, anche se assolutamente sgradito, non tenere la sessione del Premio Solinas a La Maddalena ma in altra sede, possibilmente comunque in Sardegna, posto che esso è nato per legare alla memoria di un nostro importante concittadino un'iniziativa regionale che rimanesse come un punto di riferimento nel campo in cui questi si era contraddistinto.

Pertanto, da un certo punto di vista appare ridondante o pleonastico il fatto che noi inseriamo un articolo in legge finanziaria che finanzia, per l'anno corrente quanto durante l'anno corrente non si può realizzare nella nostra Isola. Al di là dell'approvazione del testo legislativo, con modifiche o correzioni riferite al problema della formazione, ben più importante sarebbe un pronunciamento politico dell'Assemblea che rafforzasse il convincimento culturale che questo Premio deve restare in Sardegna e in particolare a La Maddalena. So che è un po' inusuale che sia la Giunta a sollecitare il Consiglio ad adottare la formula più classica dell'ordine del giorno da votare; ma ritengo che un ordine del giorno votato - spero - dall'intero Consiglio regionale che contenga questa decisione sia l'argomento principale da usare in questo momento nei confronti di organizzatori che seguono ispirazioni, esigenze e interessi diversi da quelli dei promotori, compreso il signor Laudadio e la Banca Nazionale del Lavoro.

Voglio però anche ricordare ai colleghi consiglieri, perché mi è parso anche dall'intervento del collega Meloni che se ne facesse un appunto alla Giunta, che - come facilmente controllabile dal testo poiché figura nella colonna di destra e non già in quella di sinistra - questo articolo è stato inserito in Commissione, pertanto non può essere addebitato alla volontà politica della Giunta. Se il Consiglio ritiene prevalente l'opinione che sia necessario un pronunciamento politico più che un articolo di legge, ci trova aperti a qualsiasi soluzione; io credo che un pronunciamento sia indispensabile per mantenere in Sardegna e a La Maddalena questo importante Premio.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'articolo 32 *quinquies*.

Ha domandato di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dettori. Ne ha facoltà.

DETTORI (D.C.). Signor Presidente, io non voglio attribuire responsabilità alla Giunta, ma fare semplici constatazioni su questa vicenda del Premio Solinas: nel settembre dell'88 si è appreso, per bocca dell'Assessore della pubblica istruzione, che il Premio era trasferito a Roma per l'edizione '88; in questi giorni abbiamo appreso che il Premio sarà celebrato, se così si può dire, ad Ischia o a Capri per il 1989.

Noi già dall'anno scorso avevamo evidenziato la necessità di una legge *ad hoc* che finanziasse il Premio Solinas; infatti ci sembrava che il prestigio assunto da questo Premio lo rendesse tanto rilevante da non giudicare sufficiente un articolo in una finanziaria, che è relativa solamente ad un anno. Il Consiglio regionale avrebbe dovuto agire così come il Gruppo della Democrazia Cristiana aveva suggerito fin dal primo momento con un'interpellanza all'Assessore della pubblica istruzione; interpellanza presentata nell'ottobre del 1988 e alla quale non è mai giunta risposta, senza attribuire responsabilità; un'interpellanza che è rimasta completamente ignorata.

Noi riteniamo che questo non sia un Premio come tanti altri, abbiamo sempre ritenuto che fosse un Premio meritevole di più attenzione e di maggiore considerazione. Ora, per il secondo anno consecutivo, il Premio va via dalla Sardegna. Io sono d'accordo col collega Porcu quando dice che è una vicenda che getta discredito sulla Regione e sulla cultura regionale nel complesso. Oggi però ho letto su "La Nuova Sardegna" una lettera di un certo Carboni - mi pare sia vicepresidente di questo Comitato -, il quale fa presente che la Giuria di questo Premio (che avrebbe d'autorità deciso di spostare la celebrazione a Capri o a Ischia) è nominata dalla Giunta regionale. Così dice questo Carboni, noi non sappiamo nulla, non credo che ci siano altri che possono saperne più di me se non la Giunta stessa. Se questo rispondesse a verità, come è possibile che due soli componenti di questa Giuria possano decidere di spostare il Premio a Ischia o a Capri allontanandolo dalla Sardegna?

Io credo che, piuttosto che invocare per bocca dell'assessore Satta un ordine del giorno il quale lascia il tempo che trova, sia più importante e più incisiva un'azione diretta della Giunta regionale, qualora essa ritenga opportuno intervenire. A questo punto, lasciatemi pure dubitare sulle intenzioni della Giunta ad intervenire, perché se lo fosse agirebbe in altro modo, non chiedendo al Consiglio un ordine del giorno.

Per quanto riguarda l'articolo credo che davvero sia inutile a questo punto, tra l'altro....

PRESIDENTE. Lei sta consumando i cinque minuti.

DETTORI (D.C.). Quando sto per consumarli la prego di avvertirmi e interromperò.

PRESIDENTE. La sto avvertendo, mancano dieci secondi.

DETTORI (D.C.). Va bene, continuo ancora per dieci secondi.

Quindi io credo che abbia ragione il collega Porcu nel dire che effettivamente questo articolo è pleonastico, ma ribadisco, da parte del Gruppo della D.C., la necessità di votare una legge *ad hoc*. Voglio ancora rimarcare il fatto che le motivazioni, che hanno spinto questi due componenti della Giuria a spostare il Premio *ad libitum* personale in località fuori Sardegna, non sono motivazioni organizzative, ma motivazioni diverse che io chiamerei esclusivamente o perlomeno preminentemente affaristiche.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Meloni. Ne ha facoltà.

MELONI (P.S.d'Az.). Cercherò di essere breve, intanto per due o tre puntualizzazioni provocate dagli ultimi interventi.

Primo: la Giuria non è nominata dalla Regione, è presieduta da Franco Cristaldi e di essa si conoscono tutti i componenti. Il signor Laudadio e la figlia di Solinas sono entrambi componenti del Consiglio di amministrazione dell'Associazione Solinas, avente sede a Cagliari, istituita con il compito di realizzare il Premio Solinas; il signor Lau-

dadio è componente anche della Giuria.

Detto questo, la preoccupazione che mi spinge ad intervenire è questa: se non si interviene decisamente (senza voler rimproverare niente alla Giunta per il fatto che ci sia questo finanziamento che io ritengo possa anche essere mantenuto) perderemo definitivamente la possibilità di realizzare il Premio Solinas a La Maddalena o comunque in Sardegna.

Quando si consente che gli organizzatori del Premio Solinas prendano l'iniziativa – senza che nessuno li contrasti – di realizzarlo in altre sedi, quando addirittura parlano di deposito del marchio, e quindi di appropriazione della iniziativa, bene, io credo che si stia togliendo alla Sardegna una manifestazione culturale di estrema importanza e rilevanza in campo nazionale e internazionale senza agire per impedirlo.

A mio parere è indispensabile muoversi attraverso tutti gli strumenti possibili: un ordine del giorno, un impegno formale della Giunta (tra l'altro l'Assessore della pubblica istruzione di quello che avveniva era stato ben informato), iniziative, promozioni, direi anche interventi di ordine legale (considerato che due componenti di quella Associazione si stanno arrogando il diritto di poter essere loro i depositari del marchio e dell'iniziativa, senza consultare nessuno degli altri componenti dell'Associazione e dell'intero consiglio di amministrazione, che ha sino adesso gestito il Premio Solinas e i contributi elargiti).

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Palmas. Ne ha facoltà.

PALMAS (P.C.I.). Signor Presidente, ho sentito qualche tempo fa una conferenza stampa, oppure una dichiarazione stampa, dell'onorevole Dettori che sosteneva di aver presentato una legge per riportare il Premio Solinas in Sardegna. Noi, indipendentemente dalle dichiarazioni dell'onorevole Dettori, abbiamo come Commissione bilancio deciso di attribuire comunque un finanziamento al Comune di La Maddalena perché il Premio Solinas rimanga in Sardegna. Ora che il signor Laudadio, da chiunque sia espresso e da chiunque sia stato eletto, decida di portare il Premio a Ischia o a Capri, o dove diamine gli pare, credo sia un

problema influente rispetto alle decisioni del Consiglio regionale per cui, siccome non conosco bene – così come la conosce l'onorevole Dettori – la questione, né la voglio francamente sapere, credo che noi dobbiamo confermare sia il finanziamento attribuito al Comune di La Maddalena nella misura di cento milioni sia quello attribuito alla Scuola di cinematografia che consta di altrettanti cento milioni, come è scritto in finanziaria.

Questo per evidenziare un pronunciamento, quindi una volontà del Consiglio regionale, della nostra Assemblea, a determinare che il Premio Solinas venga mantenuto a La Maddalena e che la Scuola di cinematografia continui i suoi lavori nell'Isola suddetta.

Se poi il signor Laudadio o chiunque per esso vorrà portare a Ischia o a Capri il Premio Solinas lo faccia pure, è un problema, per quel che ci riguarda, irrilevante; noi decidiamo di attribuire un certo finanziamento al Premio e un certo finanziamento alla Scuola, dopo di che il resto esula dalla nostra competenza, e semmai sarà la prossima finanziaria a determinare il *quantum* con cui intervenire sulla questione. Nel frattempo io credo che l'articolo vada mantenuto e il finanziamento confermato.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'articolo 32 *quinquies*. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 32 *sexies*.

MOI, Segretario:

Art. 32 *sexies*

Adeguamento del contributo annuale
"Premio Iglesias"

1. Il contributo, di cui alla legge regionale 26 novembre 1985, n. 29, concernente la concessione di un contributo annuale all'Associazione "Lao Silesu" per l'organizzazione del "Premio Iglesias" è elevato a lire 200.000.000 annui (cap. 01001).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di

parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 32 septies.

MOI, Segretaria:

Art. 32 septies

Università della terza età

1. Il contributo per le Università della terza età previsto dall'articolo 141 della legge regionale 4 giugno 1988, n. 11, è rideterminato per ciascuno degli anni 1989 e 1990 in lire 590.000.000 come appresso suddivisi (cap. 11079-01):

- Cagliari	lire 220.000.000;
- Sassari	lire 170.000.000;
- Nuoro	lire 100.000.000;
- Oristano	lire 100.000.000.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 32 octies.

MOI, Segretaria:

Art. 32 octies

Contributo all'associazione per l'istituzione della Libera università nuorese

1. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad erogare all'associazione per l'istituzione della Libera università nuorese un contributo di lire 5.000.000.000 in ragione di lire 3.000.000.000 per l'anno 1989 e lire 2.000.000.000 per l'anno 1990 per l'avvio delle attività formative previa presentazione di apposito programma (cap. 11079/02).

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Cocco. Ne ha facoltà.

COCCO (P.C.I.). Signor Presidente, colleghi, brevemente perché vorrei fosse chiaro che noi siamo favorevoli perché a Nuoro vengano istituiti i servizi universitari, perché Nuoro diventi sede di un centro di formazione e di cultura universitaria. Noi - voglio dire - abbiamo dato prova e testimonianza di questa nostra volontà con specifiche iniziative dirette a realizzare una tale finalità; ma proprio perché sia chiaro che a questo punto è necessario veramente passare dalle petizioni di principio alla fase operativa, ritengo e sento di dover esprimere delle perplessità - pur dichiarandomi favorevole nella sostanza alle finalità - sul fatto che la creazione di questi servizi universitari venga basata su un finanziamento per l'istituzione e l'avvio a una libera università. Le perplessità sono nate in considerazione del fatto che molte volte queste leggi, relative al finanziamento di meccanismi di funzionamento di strutture universitarie, sono state rinviate perché viziate. Quindi al di là - io non voglio farla lunga e chiudo - di questi aspetti vorrei che fosse chiaro che bisogna cominciare a distinguere tra le richieste di principio e una fase operativa. Credo che la via principe per realizzare strutture universitarie a Nuoro - se vogliamo realizzarle - sia quella di attivare pienamente il sistema universitario sardo; l'unica via che ci può dare garanzia che finalmente a Nuoro noi realizzeremo servizi di ricerca e di formazione universitaria.

Diversamente noi corriamo gli stessi rischi che venivano in qualche modo denunciati in precedenza per i premi culturali. La Sardegna non ha bisogno di premi culturali che servano da blasone ad una amministrazione o all'altra, ma ha necessità di attivare servizi culturali, per questo a suo tempo era stato istituito sia il Premio Solinas sia altri premi, compreso il Premio Dessì. Abbiamo veramente bisogno di un polo di formazione, di ricerca e di struttura universitaria nelle zone interne, a Nuoro, però dobbiamo non creare - ripeto - strutture che siano blasone ma che siano veramente centri di formazione e di ricerca universitaria. Grazie.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, questo articolo, introdotto nel corso dei lavori della Commissione, ha bisogno di una modifica di carattere formale nel testo, modifica che propongo senza presentare un emendamento: alla penultima riga anziché scrivere "l'avvio delle attività formative", metterei soltanto "delle attività". Infatti esse non possono che essere formative, per cui è pleonastico e rischia di essere da un punto di vista dell'applicazione eccessivamente limitante ed anelastico. Se ci sono problemi presento un emendamento formale.

La seconda questione che volevo porre è più sostanziale: l'Associazione per la istituzione della libera università nuorese non è un gruppo di amici che si sono messi insieme per promuovere e agitare un problema, è un Ente morale elevato a questo livello con decreto del Presidente della Repubblica, quindi dotato di personalità giuridica, che ha non tanto compito di gestire, ma proprio di promuovere l'allargamento di servizi universitari a zone e aree sprovviste. E' chiaro che l'iniziativa dell'Associazione per l'istituzione della libera università nuorese riempie un vuoto che è stato lasciato scoperto dalla mancata attivazione delle linee di intervento che gli stessi Atenei di Cagliari e di Sassari avevano proposto e che il Consiglio nazionale universitario non ha consentito al momento; per cui si dà spazio ad una iniziativa che ha carattere integrativo rispetto a quelle pubbliche e che appunto riempiendo un vuoto consente di aprire itinerari nuovi di formazione non duplicativi di quelli funzionanti a Cagliari e a Sassari, di alto contenuto formativo e sicuri per quanto riguarda le possibili ricadute sul sistema economico e territoriale. Si giustifica così questa apertura e questo impegno finanziario del bilancio regionale a favore dell'iniziativa.

PRESIDENTE. L'assessore Mannoni ha proposto quindi che nella penultima riga dell'articolo 32 *octies* venga cassato il termine "formative".

Poiché non vi sono opposizioni metto in votazione l'articolo 32 *octies* nel testo modificato dopo l'accoglimento della proposta dell'assessore Mannoni. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 32 *novies*.

MOI, *Segretaria*:

Art. 32 *novies*

Contributo alla Facoltà di teologia

1. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad erogare alla Pontificia facoltà di teologia della Sardegna un contributo straordinario di lire 200.000.000 per il funzionamento (cap. 11085).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 33.

MOI, *Segretaria*:

Art. 33

Ricoveri fuori della Regione
Legge regionale n. 14 del 1986

1. Per l'anno 1989 vengono confermate le misure delle indennità giornaliere per le spese di soggiorno per il trasferimento in presidi sanitari fuori dalla Regione stabilite dal secondo comma dell'articolo 5 della legge regionale 22 gennaio 1986, n. 14.

2. Sullo stanziamento di cui al capitolo 12090 è ammessa l'erogazione dei contributi di cui alla legge regionale 22 gennaio 1986, n. 14 in favore dei soggetti interessati che abbiano presentato la documentazione di cui all'articolo 3, quarto comma, entro il termine di trenta giorni dal ricovero.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 33 *bis*.

MOI, *Segretaria*:

Art. 33 bis

Fondo sociale

1. Dallo stanziamento iscritto al capitolo 10095 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1989 una quota pari a lire 400.000.000 è destinata alla concessione delle provvidenze di cui all'articolo 2, punto 2), della legge regionale 7 aprile 1965, n. 10, richieste entro il 31 dicembre 1988.

PRESIDENTE. A questo articolo è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

MOI, *Segretaria*:

Emendamento aggiuntivo Becciu - Loretta - Atzori A. - Zuru - Ortu

Dopo l'articolo 33 bis è aggiunto il seguente:

"Art. 33 bis/1

L'Amministrazione regionale è autorizzata ad incrementare di L. 3 miliardi, il fondo di cui all'art. 39 della L.R. 4.6.1988 n. 11, al fine di consentire al CO.RE.OR. di anticipare i contratti di coltivazione ed il credito di esercizio per l'annata agraria 1989/90 (06109-01).

In conseguenza nel DL 495-A sono apportate le seguenti modifiche:

Cap. 03016 Tabella A voce n. 1

- 3.000

Cap. 06109-01 (NI) Fondo di rotazione per anticipazioni creditizie al COREOR

+ 3.000". (46)

PRESIDENTE. Uno dei presentatori dell'emendamento ha facoltà di illustrarlo.

BECCIU (D.C.). Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. La Giunta non può accogliere questo emendamento. A parte ogni considerazione di merito, che non sarei capace di svolgere in questo momento data l'estemporaneità della proposizione dell'argomento, vi è una questione finanziaria che ho richiamato già precedentemente.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare metto in votazione l'articolo 33 bis. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Metto in votazione l'emendamento numero 46. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova*). Chi non l'approva alzi la mano.

(*Non è approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 33 *ter*.

MOI, *Segretaria*:

Art. 33 *ter*

Rimborsi alle Unità sanitarie locali

1. Per l'erogazione dei rimborsi alle Unità sanitarie locali delle spese sostenute per assicurare la continuità dell'assistenza economico-sociale e di mantenimento a favore degli infermi di mente e dei minorati psichici residenti in Sardegna, di cui agli articoli 9, primo comma, e 12 della legge regionale 22 ottobre 1987, n. 44, è autorizzata l'ulteriore spesa di lire 5.000.000.000 (cap. 12125) nell'anno finanziario 1990, in conseguenza della mancata applicazione, nell'anno 1987, del secondo comma di detto articolo 9.

PRESIDENTE. A questo articolo sono stati presentati tre emendamenti. Se ne dia lettura.

MOI, Segretaria:

Emendamento aggiuntivo Loretu - Palmas - Puligheddu - Mereu - Serra Pintus - Moretti - Atzeni - Atzori

Dopo l'articolo 33 ter aggiungere il seguente:

“Art. 33 ter/bis

Interventi a favore degli infermi di mente e dei minorati psichici

All'articolo 1 della legge regionale 10 marzo 1989, n. 9, dopo il quarto comma aggiungere il seguente quinto comma:

“5. Per gli esercizi finanziari 1989-90 al fine di evitare il blocco dell'assistenza economico-sociale e di mantenimento in favore degli infermi di mente e dei minorati psichici residenti in Sardegna, si applicano il quarto comma dell'articolo 8 e l'articolo 11 della legge regionale 22 ottobre 1987, n. 44, già abrogati dal secondo comma dell'articolo 56 della legge regionale 25 gennaio 1988, n. 4”. (23)

Emendamento aggiuntivo Serra Pintus - Loretu - Moretti

Dopo l'articolo 33 ter/1 è aggiunto il seguente:

“Art. 33 ter/2

Modifiche alla L.R. 7/1/1977 n. 1

Nella legge regionale 7/1/1977 n. 1 sono introdotte le seguenti modifiche:

a) nell'art. 7, punto 11) alla dizione “igiene e sanità” sono aggiunte le parole “e assistenza sociale”;

b) nell'art. 21 la dizione “l'Assessorato all'igiene e sanità” è sostituita dalla seguente: “l'Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale”;

c) nell'articolo 21 le competenze ivi elencate sono integrate da quelle indicate dalla legge regionale 25/1/1988 n. 4”. (37)

Emendamento aggiuntivo Loretu - Moretti - Serra Pintus

Dopo l'articolo 33 ter/2 aggiungere il seguente:

“Art. 33 ter/3

Istituzione del Servizio dell'Assistenza sociale e socio-sanitaria

In deroga alle norme degli artt. 5 e 6 della legge regionale 17.8.78, n. 51 e tenuto conto delle obiettive ed urgenti esigenze funzionali ed istituzionali dell'Amministrazione regionale, sulla base delle competenze individuate dalla legge regionale 25.1.88, n. 4, è istituito presso l'Assessorato dell'Igiene e Sanità il servizio dell'Assistenza sociale e socio-sanitaria.

Il servizio di cui al comma precedente si articola nei seguenti settori:

a) interventi socio-assistenziali riferiti alle competenze e funzioni dei Comuni e delle Province, compresi i rapporti con le Associazioni ed enti privati e di volontariato;

b) assistenza socio-sanitaria integrativa, riabilitativa e protesica, riferita alle funzioni esercitate dalle UU.SS.LL.;

c) studio, informazione e programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, dell'educazione sanitaria, della prevenzione e promozione sociale;

d) settore tecnico e degli investimenti per le strutture assistenziali e socio-sanitarie.

Al servizio di cui al primo comma del presente articolo è preposto un Coordinatore di Servizio.

A ciascuno dei 4 settori di cui al secondo comma del presente articolo è preposto un Coordinatore di settore.

Le disposizioni di cui ai commi precedenti possono essere modificate con le procedure di cui agli artt. 5 e 6 della legge regionale 17.8.78 n. 51.

La spesa per l'attuazione del presente articolo è determinata in lire 50.000.000 annui”. (38)

PRESIDENTE. Uno dei presentatori degli emendamenti ha facoltà di illustrarli.

LORETTU (D.C.). Si danno per illustrati.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. La Giunta accoglie l'emendamento numero 23 e l'emendamento numero 37 mentre è contraria all'emendamento numero 38.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, metto in votazione l'articolo 33 *ter*. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'emendamento numero 23. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'emendamento numero 37. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'emendamento numero 38.

Ha domandato di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lorettu. Ne ha facoltà.

LORETTU (D.C.). Signor Presidente, la motivazione che sta dietro questa proposta di emendamento, secondo noi, era più che evidente dalla semplice lettura del testo ed è per questo che noi abbiamo rinunciato ad illustrarlo pensando che la Giunta non avesse niente in contrario ad una iniziativa consiliare che, tutto sommato, rimediava ad una inadempienza della stessa Giunta la quale si è assunta le sue responsabilità per i ritardi relativi all'attuazione della legge sull'assistenza. Abbiamo svolto un dibattito in quest'Aula, abbiamo sottolineato quali conseguenze disastrose l'inerzia della Giunta abbia provocato su un settore così delicato, è emerso (ulteriore dimostrazione

dell'inerzia e della disattenzione della Giunta ad oltre un anno dall'approvazione della legge di riforma dei servizi assistenziali la quale trasferiva le competenze all'Assessorato all'igiene e sanità) che la Giunta regionale non si è ancora curata, e non si cura di apprestare l'organizzazione amministrativa necessaria per gestire una materia così delicata, importante e complessa.

Se è vero che ancora oggi non è stata decisa l'istituzione di un apposito servizio che di questi problemi si faccia carico, non credo, signor Presidente, che occorra dilungarsi molto per evidenziare una responsabilità gravissima come questa. L'Assessore alla sanità dichiara (non lo può confermare qui stasera dato che è assente) di aver richiesto e sollecitato le procedure necessarie all'Assessore competente, l'Assessore degli affari generali, il quale avrebbe dovuto, come prescrive la legge, promuovere una modifica del Regolamento *ex lege* 51 per istituire un apposito servizio e i necessari settori per gestirlo.

Allora, utilizzando un'ipotesi di deroga, alla quale in linea generale noi siamo sempre stati contrari, per rimediare a questo ritardo inaccettabile e alle gravi conseguenze che sul piano operativo ne derivano, noi abbiamo proposto - in via del tutto eccezionale - di istituire con norma di legge il servizio e prevedere che poi la sua organizzazione ulteriore, o la sua modifica ulteriore, rientri nelle procedure normali che sono quelle regolamentari. Non capiamo francamente perché la Giunta esprima un giudizio negativo; noi voteremo a favore, auspichiamo che la Giunta riveda la sua valutazione.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione, per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

BARRANU (P.C.I.), *Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione*. Uno dei motivi per cui la Giunta si dichiara contraria a questo emendamento è di ordine formale; cioè il Regolamento prevede una procedura particolare per l'istituzione dei servizi e dei settori. Si parte dal Comitato per l'organizzazione per il personale, il quale acquisisce il parere dei coordinatori generali

e delle organizzazioni sindacali, dopodiché questi in prima persona discutono l'organizzazione amministrativa della Regione; è giusto che così avvenga perché i servizi e i settori non sono delle unità amministrative autonome e indipendenti, ma debbono essere viste e studiate in rapporto al complesso dei diversi rami dell'Amministrazione.

La seconda ragione è di ordine sostanziale: l'articolazione dei servizi e dei settori deve coinvolgere tutte le strutture amministrative, deve quindi essere ponderata attentamente per evitare che la dicitura "settore" sia soltanto un nome per consentire che a quattro o cinque funzionari possa essere attribuito l'incarico di coordinamento e non sia realmente rispondente alle esigenze d'ufficio. D'altro canto lo stesso Consiglio regionale con una legge che venne approvata qualche anno fa all'unanimità interruppe la serie delle istituzioni in deroga, riportando al Regolamento, e quindi alla procedura regolamentare, tutti quei servizi e settori istituiti con atti legislativi.

L'inerzia dell'Amministrazione regionale, dopo l'approvazione della legge numero 51 che istituiva appunto i servizi e i settori, è durata sino all'86. L'Amministrazione regionale in questi anni non si è bloccata, ma io credo che abbia meglio ponderato l'articolazione dei servizi e dei settori col procedimento regolamentare. D'altro canto ritengo che una proposta di Regolamento, ora all'esame del Comitato per il personale, possa essere istituita nei tempi dovuti. Dico di più, le procedure previste per la nomina dei coordinatori dei servizi e dei settori sono procedure - a seguito anche dell'esigenza di creare il massimo di oggettività nelle nomine - estremamente rigide, nel senso che si deve procedere alla formulazione di una graduatoria, sulla base di punteggi determinati con schede che riguardano ogni dipendente avente titolo. Queste procedure sono in corso e un'accelerazione della istituzione dei servizi e dei settori, prevista con deroga, non avrebbe un riflesso immediato nelle nomine dei coordinatori, in quanto non è pensabile che nell'arco di quindici o venti giorni possano essere completate; per cui c'è il tempo per approvare l'istituzione dei servizi e dei settori con atto regolamentare.

Probabilmente il numero dei servizi e dei settori che abbiamo non è sufficiente (sono otto

servizi e trentasette settori) ma io credo che si possa seguire con tranquillità questa procedura tenendo conto che anche altri settori hanno urgente necessità di organizzazione: settore socio-assistenziale, protezione civile, usi civici, formazione professionale e così via. Stiamo predisponendo un atto regolamentare con il Comitato per il personale, la discussione non è ancora completata perché occorre fare una ricognizione, ma sono sicuro che impiegheremo comunque, onorevole Lorettu, meno dei nove anni impiegati per applicare la legge numero 51 del '78, quando lei era Assessore.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro domanda di parlare, metto in votazione l'emendamento numero 38. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova*). Chi non l'approva alzi la mano.

(*Non è approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 33 *quater*.

MOI, *Segretaria*:

Art. 33 *quater*

Contributi a favore dei Comuni per il trasporto degli handicappati

1. Il contributo giornaliero pro-capite previsto dall'articolo 92 della legge regionale 2 maggio 1985, n. 12 e successive modificazioni ed integrazioni, è elevato a lire 11.000 (cap. 12001/01).

2. La maggiore spesa è valutata in lire 100.000.000 annue.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 33 *quinquies*.

MOI, *Segretaria*:

Art. 33 quinquies

Contributo all'Associazione italiana per l'assistenza agli spastici

1. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad erogare all'Associazione italiana per l'assistenza agli spastici, sezione di Cagliari, un contributo straordinario di lire 300.000.000 per l'acquisto ed il rinnovo delle attrezzature (cap. 12001/07).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 34.

MOI, Segretaria:

Art. 34

Fondo integrativo trattamento quiescenza personale Amministrazione regionale

1. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad erogare al fondo di cui alla legge regionale 5 maggio 1965, n. 15, una sovvenzione straordinaria di lire 15.000.000.000 nell'anno 1989 (cap. 02100).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 34 bis.

MOI, Segretaria:

Art. 34 bis

Indennità ai componenti del Comitato regionale per la programmazione

1. L'articolo 102 della legge regionale 31 maggio 1984, n. 26, è sostituito dal seguente:

"L'importo della medaglia di presenza da

corrispondere ai componenti del Comitato regionale per la programmazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 luglio 1976, n. 34, è pari a quello previsto dall'articolo 3, comma terzo, della legge regionale 13 novembre 1985, n. 27".

2. Il maggior onere conseguente all'applicazione di cui al presente articolo è valutato in annue lire 13.000.000 (cap. 03002).

PRESIDENTE. A questo articolo sono stati presentati due emendamenti. Se ne dia lettura.

MOI, Segretaria:

Emendamento aggiuntivo Moretti - Atzori V. - Puligheddu - Catta

"Art. 34 bis

Aggiungere dopo il 2° comma: 'Dopo cinque assenze consecutive i componenti del Comitato regionale per la programmazione sono considerati decaduti' ". (22)

Emendamento aggiuntivo Atzori V. - Moretti - Lorettu

Dopo l'articolo 34 bis è aggiunto il seguente:

"Art. 34 bis /1

Il divieto di cumulo delle agevolazioni di cui alla L.R. 11.8.83, n. 16 con altre provvidenze analoghe, per lo stesso oggetto, previste da altre leggi nazionali o regionali, disposto dall'art. 13 della L.R. 11.8.1983, n. 16 medesima deve intendersi riferito alle sole agevolazioni creditizie.

Le società cooperative di produzione e lavoro che beneficiano del contributo di cui alla L.R. 7.6.1984, n. 28 - art. 10, possono beneficiare, per la parte non coperta dal contributo predetto, sino alla concorrenza del 100 per cento della spesa ritenuta ammissibile, delle agevolazioni creditizie di cui alla L.R. 11.8.1983, n. 16.

L'importo di quest'ultima non può, in ogni caso, superare l'85 per cento della somma complessiva ritenuta ammissibile alla fruizione dei benefici di cui alla L.R. 11.8.1983, n. 16 medesima". (48)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare per illustrare gli emendamenti l'onorevole Moretti.

MORETTI (D.C.). Si danno per illustrati.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. Per quanto riguarda l'emendamento numero 22 la Giunta è favorevole purché si precisi che si tratta di assenza non motivata, altrimenti è estremamente punitivo.

PRESIDENTE. La Giunta ha dichiarato che accoglie l'emendamento con una precisazione. Onorevole Mannoni, vuole precisare meglio?

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. Vorrei ribadire che non deve trattarsi del caso in cui un componente si assenti uno o due mesi per malattia; è chiaro che dobbiamo precisare con la dicitura "assenze non giustificate".

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Atzori Villio. Ne ha facoltà.

ATZORI VILLIO (P.C.I.). In effetti avevo già fatto osservare al collega Moretti che la norma dei cinque giorni appariva vessatoria proprio per le considerazioni avanzate dall'assessore Mannoni.

Allora dobbiamo trovare una formulazione che obiettivamente non tenga immobilizzato un comitato di quella natura solo perché alcuni ritengono di non onorare l'incarico che hanno ricevuto.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Murru. Ne ha facoltà.

MURRU (M.S.I.-D.N.). Signor Presidente, molte osservazioni sul provvedimento in esame sembrano pleonastiche, ma prendendo ad esempio questo emendamento mi pare che esso sia la

prova provata della distrazione provocata dalla fretta con cui sono stati esaminati gli articoli e gli emendamenti in Commissione. Ecco, come la famosa gatta che con la fretta ha fatto i gattini ciechi, si stanno presentando gli emendamenti anche qui in sede di Consiglio regionale.

Allora, perché porre un termine finale alle assenze, cinque, senza specificarne le ragioni più o meno motivate? Intanto io dico che nel famoso Comitato della programmazione - venuto meno l'interesse eccessivamente venale, come era previsto una volta - è caduta la tensione morale di partecipare ai lavori, di contribuire allo sviluppo della programmazione per lo sviluppo della economia della Sardegna prevista dal primo e dal secondo piano di rinascita... Le dà fastidio, vero assessore Satta! Ma a me non importa, evidentemente non avete agito bene; non si infastidisca Assessore.

(Interruzioni).

No, non ce l'ha contro Murru, ce l'ha contro la verità che stiamo dicendo da quindici anni.

Allora stavo dicendo che dal punto di vista tecnico, ma anche dal punto di vista umano, ogni legge che regola una prestazione o un contratto di lavoro per quanto riguarda l'assenteismo prevede una motivazione delle assenze, in modo da distinguere le assenze per malattia o per motivi non dipendenti dalla volontà, che non consentano di partecipare attivamente alle riunioni anche per lunghi periodi, dalle assenze ingiustificate. Secondo l'emendamento, se uno rimane assente per malattia una settimana durante la quale si convoca per cinque giorni il Comitato di programmazione, può essere il più bravo, il più colto, il più attivo, il più diligente, ma obbligatoriamente deve lasciare il posto ad altri che hanno interessi o motivi magari molto lontani da quelli istituzionalmente previsti per la partecipazione a questo comitato.

Scusate, io ho voluto evidenziare questo particolare, non peregrino ma molto importante, perché è sfuggito evidentemente ai presentatori dell'emendamento; non vorrei che si giungesse al decadimento di questo Comitato di programmazione, per la mancanza di un interesse venale che potrebbe portare ad assenze non giustificate. Vo-

glio dire ancora una volta – abbiate pazienza – che queste cose sono la conferma di una legge finanziaria non soltanto abborracciata ma evidentemente molto interessata. La fretta, quanti errori provoca! Allora tenete conto anche di questa ennesima considerazione che non è certamente inutile.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Moretti. Ne ha facoltà.

MORETTI (D.C.). Presidente, accogliamo la proposta della Giunta.

PRESIDENTE. Allora con questa precisazione l'emendamento aggiuntivo numero 22 è accolto dalla Giunta.

Per esprimere il parere della Giunta sull'emendamento numero 48 ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, metto in votazione l'articolo 34 bis. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto ora in votazione l'emendamento numero 22. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'emendamento numero 48. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 34 ter.

PES, Segretario:

Art. 34 ter

Modifiche ed integrazioni alla legge regionale
28 aprile 1978, n. 31

1. Nell'articolo 2 della legge regionale 28 aprile 1978, n. 31, sono soppresse le seguenti parole da "ai fini" fino a "nell'anno precedente".

2. Nello stesso articolo 2 della medesima legge regionale è aggiunto il seguente comma:

"Il contributo spettante verrà erogato nella misura del settanta per cento alla presentazione del programma di attività ed iniziative di cui al precedente primo comma, per il restante trenta per cento alla presentazione di un rendiconto sul programma di attività svolto".

3. Nell'articolo 3 della medesima legge regionale sono soppresse le parole da "Presidente della Giunta" fino a "su proposta".

PRESIDENTE. A questo articolo è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

PES, Segretario:

Emendamento sostitutivo parziale Meloni - Cabras - Zurru - Loretta - Moretti

"Art. 34 ter

Il 2° e il 3° comma sono sostituiti dai seguenti:

1. All'articolo 2 della legge regionale 28 aprile 1978, è aggiunto il seguente comma:

"Il contributo ammesso verrà erogato anticipatamente nella misura del settanta per cento e, per il restante trenta per cento, alla presentazione del rendiconto sul programma di attività svolto".

2. Nell'articolo 3 della medesima legge regionale sono soppresse le parole da "Presidente della Giunta" fino a "su proposta" e sono aggiunte "previa deliberazione della Giunta regionale" ".
(16)

PRESIDENTE. Uno dei presentatori dell'emendamento ha facoltà di illustrarlo.

MORETTI (D.C.). Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere del-

la Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, metto in votazione l'emendamento numero 16. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'articolo 34 *ter*. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 34 *quater*.

PES, *Segretario*:

Art. 34 *quater*

Modifiche e integrazioni alla legge regionale
23 gennaio 1986, n. 19

1. Nell'articolo 2 della legge regionale 23 gennaio 1986, n. 19 dopo la frase "strutture e uffici in almeno tre Province" è aggiunto "purché siano firmatarie dirette di contratti collettivi nazionali di lavoro e nei due anni precedenti quello di presentazione della domanda, di cui al successivo articolo 3, abbiano avuto almeno dodici dipendenti per anno e non meno di due per Provincia, regolarmente iscritti a libro paga".

2. All'articolo 4 della medesima legge regionale, modificato dall'articolo 83 della legge regionale 4 giugno 1988, n. 11, è aggiunto il seguente comma:

"Fermo restando quanto disposto dal precedente articolo 2, a partire dall'anno successivo a quello di svolgimento delle lezioni per il rinnovo delle commissioni provinciali dell'artigianato, la ripartizione dei contributi fra le singole confederazioni delle imprese artigiane è disposta in proporzione ai voti da ciascuna di esse riportati sem-

pre che abbiano ottenuto l'elezione di non meno di 10 rappresentanti e conseguito una presenza minima di due rappresentanti in almeno tre commissioni provinciali".

3. Nella medesima legge regionale n. 19 del 1986 dopo l'articolo 4 è aggiunto il seguente articolo 4 bis:

"L'Amministrazione regionale è autorizzata ad anticipare, nella misura massima del settanta per cento e nei limiti delle disponibilità degli stanziamenti iscritti in bilancio, i contributi previsti dalla presente legge sulla base dei contributi deliberati per l'attuazione dei programmi di attività dell'anno precedente".

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 34 *quinquies*.

PES, *Segretario*:

Art. 34 *quinquies*

Integrazioni alla legge regionale
23 gennaio 1986, n. 20

1. All'articolo 2 della legge regionale 23 gennaio 1986, n. 20, è aggiunto il seguente comma:

"La rappresentatività delle confederazioni delle imprese artigiane e commerciali è determinata sulla base degli articoli 2 e 4 della legge regionale 23 gennaio 1986, n. 19, e successive modificazioni ed integrazioni".

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 34 *sexies*.

PES, *Segretario*:

Art. 34 sexies

Modifiche alla legge regionale 19 dicembre 1988, n. 45. Turni chiusura giorni festivi e ferie annuali

1. Il primo comma dell'articolo 12 della legge regionale 19 dicembre 1988, n. 45, è modificato dal seguente:

“Nei giorni festivi e nel pomeriggio del sabato deve essere garantita l'apertura di un numero di impianti in misura non inferiore al venticinque per cento del numero complessivo degli impianti presenti nel territorio comunale. Qualora il numero degli impianti sia di tre o due deve essere garantita l'apertura di un impianto; in caso di un solo impianto i turni devono essere assicurati con il più vicino impianto di altro Comune limitrofo”.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 34 septies.

PES, Segretario:

Art. 34 septies

Modifiche ed integrazioni alla legge regionale
27 aprile 1984, n. 14

1. All'articolo 12 della legge regionale 27 aprile 1984, n. 14, è aggiunto il seguente comma:

“Il contributo di cui al comma precedente è gestito dal Comitato di cui all'articolo 4 della presente legge, mediante aperture di credito a favore del direttore dell'ISOLA e con le modalità previste dalla legge regionale 5 maggio 1983, n. 11”.

PRESIDENTE. A questo articolo sono stati presentati due emendamenti. Se ne dia lettura.

PES, Segretario:

Emendamento aggiuntivo Loretta - Palmas - Puligheddu - Canalis - Cabras - Onnis - Catta - Oppi

- Baghino - Moretti - Dettori - Fadda P. - Deiana - Planetta

“Art. 34 septies/ bis

Regolamentazione dell'istituto del subappalto nell'esecuzione di lavori pubblici

L'art. 21 della L.R. 4.6.88 n. 11 è così sostituito:

Per i lavori pubblici da appaltarsi o affidarsi in concessione ovvero appaltati od affidati in concessione, nel territorio della Regione Sardegna, direttamente dall'Amministrazione regionale o indirettamente attraverso le Aziende regionali anche con ordinamento autonomo, subordinati a parere, approvazione o assenso della Regione medesima, o finanziati in tutto od in parte dagli enti regionali, dalle Province, dai Comuni, dagli Organismi comprensoriali, dai Consorzi di bonifica o dai Consorzi industriali, è vietato all'appaltatore di cedere o subappaltare totalmente l'opera assunta sotto la comminatoria della immediata rescissione del contratto e di una multa corrispondente al ventesimo del prezzo del contratto principale.

Qualora l'opera comprenda diverse tipologie di lavoro il subappalto può essere concesso limitatamente ai movimenti di terra ed alle parti per le quali sia richiesto l'intervento di mezzi o manodopera specializzata.

Il subappalto o i cottimi, quando ricorrano i presupposti di cui al comma precedente, dovranno essere sempre autorizzati dalla stazione appaltante previo accertamento delle condizioni di cui alla legge 13.09.1982 n. 646 e successive modifiche ed integrazioni.

L'importo dei lavori subappaltati o affidati in cottimo non potrà superare il 50 per cento dell'importo dei lavori appaltati.

L'eventuale diniego dell'autorizzazione, nei casi sopracitati, dovrà essere comunque motivato.

Nell'esecuzione dei subappalti, l'impresa subappaltatrice, con cui è solidalmente responsabile l'impresa subappaltante, è obbligata ad applicare integralmente nei confronti dei propri lavoratori i contratti collettivi nazionali e locali di lavoro del settore, le disposizioni in materia assicurativa e

contributiva, le norme di sicurezza e di igiene del lavoro.

In caso di inadempienza accertata agli obblighi contributivi e retributivi, la stazione appaltante procederà ad una detrazione del 20 per cento sul pagamento in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia degli obblighi di cui sopra.

Il pagamento all'impresa delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando la stessa non abbia adempiuto integralmente ai propri obblighi". (40)

Emendamento Ortu I. - Atzori A. - Onnis - Planetta - Becciu

Dopo l'articolo 34 septies è aggiunto il seguente:

"Art. 34 septies/bis

Al secondo comma dell'Art. 15 della L.R. 19.1.1984, n. 5, è soppressa la frase "e delle Società ad esso collegate"". (47)

PRESIDENTE. Uno dei presentatori dell'emendamento numero 40 ha facoltà di illustrarlo.

LORETTU (D.C.). Brevemente, signor Presidente, per dire semplicemente che con questo emendamento unitario si tende a correggere e a riformulare in termini adeguati una norma che era stata inserita nella legge finanziaria dell'anno scorso e che in effetti, contrariamente agli obiettivi che si proponeva, ha finito per creare notevoli difficoltà nella gestione delle opere pubbliche. Con questa riformulazione si dovrebbe risolvere il problema poiché si introduce tutta una serie di garanzie che sembrano opportune e rispondenti alle esigenze di una corretta gestione delle opere pubbliche.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Uno dei presentatori dell'emendamento numero 47 ha facoltà di illustrarlo.

BECCIU (D.C.). Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. La Giunta è contraria.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare metto in votazione l'articolo 34 septies. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto ora in votazione l'emendamento numero 40. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'emendamento numero 47. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova*). Chi non l'approva alzi la mano.

(Non è approvato).

Si dia lettura dell'articolo 34 octies.

PES, *Segretario*:

Art. 34 octies

Differimenti e soppressioni di spese

1. E' autorizzato il differimento di autorizzazioni di spese per complessive lire 58.500.000.000 dall'anno 1989 all'anno 1990 e per complessive lire 184.200.000.000 dall'anno 1989 all'anno 1991, come indicato nella tabella D-bis allegata alla pre-

sente legge.

2. L'autorizzazione di spesa di lire 160.000.000.000 disposta per l'anno 1989 dall'articolo 92 della legge regionale 4 giugno 1988, n. 11 (legge finanziaria 1988) - e soppressa con la legge regionale concernente "provvedimenti straordinari in favore delle aziende agricole danneggiate dalla siccità nell'annata agraria 1988/1989" - è ulteriormente autorizzata per l'anno finanziario 1991.

3. L'autorizzazione della spesa complessiva di lire 27.000.000.000 prevista dall'articolo 95 della legge regionale 4 giugno 1988 n. 11, per finanziamenti, nell'anno 1989, a favore della Società finanziaria industriale rinascita Sardegna (SFIRS cap. 09040), dell'Ente minerario sardo (EMSA cap. 09016/02) e della Società investimenti programma alimentare sardo (SIPAS cap. 09037/02) è soppresso.

4. L'autorizzazione di spesa di lire 10.000.000.000 disposta per l'anno 1989 dall'articolo 79, quarto comma, della legge regionale 4 giugno 1988, n. 11, per la realizzazione del programma Ostelli della gioventù è soppressa (cap. 07003/05).

5. L'autorizzazione di spesa disposta per l'anno 1989 dall'articolo 10 della legge regionale 4 giugno 1988, n. 11, per il completamento di opere acquedottistiche e fognarie è ridotta a lire 25.000.000.000 e lire 9.000.000.000 (cap. 08035/03).

PRESIDENTE. A questo articolo sono stati presentati cinque emendamenti. Se ne dia lettura.

PES, Segretario:

Emendamento sostitutivo parziale Mannoni - Casula

"Art. 34 octies

All'articolo 34 octies primo comma l'importo di 58.500.000.000 è sostituito da 59.500.000.000 e l'importo di lire 184.200.000.000 è sostituito da 183.600.000.000.

Conseguentemente nella Tabella C/bis sostitui-

tuire:

Cap. 04161/01 "2.400" invece di "2.000" e cap. 05054 anno "1990" anziché "1991". (4)

Emendamento aggiuntivo Loretu - Puligheddu - Fadda P. - Baghino - Oppi - Mura

Dopo l'articolo 34 octies è aggiunto il seguente:

"Art. 34 novies

Determinazione assegno integrativo

L'assegno integrativo della pensione diretta, indiretta e di reversibilità spettante ai sensi degli artt. 4 e 5 della L.R. 5 maggio 1965 n. 15 è determinato nelle misure e modalità dagli stessi articoli stabilite, integrando la corrispondente pensione e relativa indennità integrativa speciale spettante, per i periodi di servizio effettivamente prestati alle dipendenze dell'Amministrazione regionale, secondo l'ordinamento delle Casse amministrate dagli Istituti di Previdenza del Ministero del Tesoro". (26)

Emendamento aggiuntivo Mereu S. - Atzori V.

Dopo l'articolo 34 octies è aggiunto il seguente:

"Art. 34 decies

L'Amministrazione regionale è autorizzata ad erogare al Consorzio Latterie Sociali della Sardegna con sede in Macomer la somma di L. 4.150.000.000 (cap. 06244) per il pagamento della parte di spesa non coperta dal sussidio comunitario (Regolamento n. 355/77) inerente la realizzazione dell'ampliamento magazzini di stoccaggio e maturazione di formaggio pecorino romano in Macomer". (42)

Emendamento aggiuntivo Loretu - Orrù - Mereu S. - Ortu I.

"Art. 34 novies

Entro 30 giorni dall'entrata in vigore dalla presente legge, gli enti che abbiano svolto in regime di convenzione con la Regione Autonoma della Sardegna, ai sensi della L.R. 1/6/79 n. 47, attività formativa dall'anno 1983 all'anno 1988, possono richiedere, a ripianamento dei propri bilanci, un contributo "una tantum", a copertura delle spese sostenute per la gestione dell'attività predetta, non rientranti nelle singole previsioni dello specifico finanziamento stanziato o non riconosciuto a carico della Regione a chiusura del relativo rendiconto.

Per le finalità di cui al precedente comma è stanziata nel cap. 10013 la somma di lire 1.500.000.000.

Nel bilancio sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

Cap. 02016 - Stipendi al personale
lire 1.500.000.000

In aumento

Cap. 10013 (N.I.) Contributi "una tantum" agli enti di formazione professionale a ripiano dei propri bilanci (art. 34 novies della L.F.)
lire 1.500.000.000". (49)

Emendamento Barranu - Mannoni - Cogodi - Casula

Dopo l'articolo 34 octies è aggiunto:

"Art. 34 decies

Nella legge regionale 5 maggio 1985, n. 15, dopo l'art. 26 è istituito il seguente:

Per il personale comunque inquadrato nel ruolo unico regionale successivamente all'entrata in vigore della L.R. 5.5.1965, n. 15, i periodi di servizio coperti da assicurazione obbligatoria ai fini di pensione, ancorché ricongiunti o riscattati presso le Casse amministrate dagli Istituti di Previdenza gestiti dal Ministero del Tesoro, sono riconosciuti utili per la corresponsione dei tratta-

menti integrativi di pensione previsti dalla presente legge, purché riscattati anche a favore del Fondo da parte degli interessati per i periodi eventualmente non coperti da contribuzioni a favore del Fondo medesimo.

Le modalità di riscatto saranno determinate con apposite tabelle predisposte dall'Amministrazione regionale e pubblicate sul "Notiziario ufficiale del personale regionale"". (50)

PRESIDENTE. Per illustrare l'emendamento numero 4 ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Per illustrare l'emendamento numero 26, ha facoltà di parlare l'onorevole Lorettu.

LORETTU (D.C.). Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta su questo emendamento ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. La Giunta non accoglie questo emendamento, perché ha presentato l'emendamento numero 50 che si riferisce allo stesso argomento.

PRESIDENTE. Per illustrare l'emendamento numero 42 ha facoltà di parlare l'onorevole Salvatorangelo Mereu.

MEREU SALVATORANGELO (P.S.I.). Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. La Giunta non può accoglierlo perché manca la copertura finanziaria, e in questo momento non è più possibile trovarla.

PRESIDENTE. Per illustrare l'emendamento numero 49 ha facoltà di parlare l'onorevole Loretto.

LORETTU (D.C.). Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione bilancio ed assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Per illustrare l'emendamento numero 50 ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione.

BARRANU (P.C.I.), *Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione*. Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Murru. Ne ha facoltà.

MURRU (M.S.I.-D.N.). Presidente, per quanto riguarda l'emendamento numero 26, a firma Loretto e più, e il numero 50, a firma Barranu-Mannoni-Cogodi-Casula, non ho capito perché la Giunta sia ostile; questo è l'unico termine che io debbo usare adatto al suo atteggiamento...

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. Ostile è un termine esagerato.

MURRU (M.S.I.-D.N.). ... verso l'assegno integrativo della pensione diretta, indiretta e di reversibilità spettante ai sensi degli articoli 4 e 5 della legge regionale numero 15 del '65. Tale as-

segno è determinato - si dice nell'emendamento, stiamo attenti alla terminologia perché è ineccepibile sotto il profilo puramente previdenziale e della legislazione sociale - nelle misure e modalità dagli articoli su citati integrando la corrispondente pensione e relativa indennità integrativa speciale spettante, per i periodi di servizio effettivamente prestati alle dipendenze dell'Amministrazione regionale, secondo l'ordinamento delle Casse amministrative dagli Istituti di previdenza del Ministero del Tesoro.

BARRANU (P.C.I.), *Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione*. Guarda che c'è scritto questo anche nell'emendamento numero 50; è uguale.

MURRU (M.S.I.-D.N.). No, no, non è così, Assessore Barranu, lo vedremo questo emendamento numero 50. Che significa ricongiunzione, parificazione? No, no, non ci siamo.

Allora l'emendamento numero 26, a mio modestissimo parere, è da accogliere e io voterò a favore, perché si tratta di integrare i fondi del F.I.T.Q., effettivamente alimentati dal personale della Regione e necessari di integrazioni derivanti dalla svalutazione monetaria, così come il Ministero del Tesoro ha previsto per i dipendenti dello Stato e quindi di pari passo anche per i dipendenti degli enti pubblici. Non ho capito perché non si voglia accettare questo emendamento, il quale è ineccepibile. Evidentemente i colleghi della Democrazia Cristiana, e di altri partiti, hanno avuto il suggerimento da qualcuno che della materia se ne intende, in maniera pulita e onesta e ritiene giusto l'adeguamento pensionistico di coloro che hanno alimentato quei fondi e che perciò, data la capitalizzazione di quei fondi, hanno consentito anche un certo giacimento presso le banche o presso gli Istituti di credito.

Ringrazio l'assessore Barranu, primo firmatario dell'emendamento numero 50, il quale mi ha fatto presente che il suo emendamento in pratica prevede l'istituzione di un nuovo articolo, l'articolo 34 *decies*, che recepisce il contenuto anche dell'emendamento numero 26.

Su questo argomento, assessore Barranu, se

lei ricorda, avevamo discusso parecchio durante la legislazione '74-'79, perché vi era, nell'ambito del contratto per i dipendenti regionali, il problema della riforma integrativa e dell'inserimento dei dipendenti della formazione professionale. Io avevo contestato l'inserimento il recepimento del trattamento di quiescenza di quel personale parificato al personale che nella Regione, cioè nel ruolo unico regionale, aveva alimentato...Assessore Barranu, quando mi parlano di ravanelli e di patate, poiché non distinguo la foglia del ravanello da quella delle patate, sto attento perché io apprendo; mi pare invece che lei ritenga di essere dotto anche in materia di legislazione sociale, particolarmente in materia previdenziale e assicurativa per i lavoratori dipendenti, allora io le chiedo scusa, mi ritiro in buon ordine e non continuo.

Stavo dicendo, stia attento che qui stiamo commettendo un grosso errore perché il rincongiungimento o il riscatto...

(Interruzioni).

PRESIDENTE. Vorrei pregare i Questori di dare una mano alla Presidenza per l'esercizio dei poteri di polizia in Aula, per far stare seduti i colleghi e per farli stare in silenzio. Vorrei invitare cortesemente coloro che invece sono scarsamente interessati al dibattito a lasciare l'Aula per non disturbare l'oratore.

Prego, onorevole Murru.

MURRU (M.S.I.-D.N.). Stavo dicendo, la ringrazio Presidente, che non bisogna confondere chi alimenta il Fondo con la quota-parte dovuta per il servizio prestato in un certo periodo e con una certa qualifica, quindi attraverso la sua retribuzione da chi versa una contribuzione per un riscatto o una ricongiunzione di contributi. Diversa è la natura del lavoro, diversa è la prestazione, quindi diversa è la contribuzione poiché questa è agganciata alla retribuzione del lavoro e quindi della categoria. E allora parificare chi ha alimentato in misura ben diversa

(Interruzioni).

Si stanno commettendo errori gravissimi, si

stanno inserendo nelle leggi provvedimenti che danneggiano; non si può parificare. Mi consenta, io non ho nulla contro i lavoratori, me ne guardo molto bene, mi squalificherei, però non si può fare di tutta un'erba un fascio per motivi di demagogia.

(Interruzioni).

Non si possono mettere sullo stesso piano coloro che, entrati in un secondo momento nel ruolo unico regionale, hanno chiesto la famosa ricongiunzione dei contributi (cioè il trasferimento dei contributi versati nelle amministrazioni dalle quali provengono nel fondo del trattamento di quiescenza dei regionali) e i regionali che da sempre hanno versato, e in una misura diversa, i contributi nel Fondo. Bisogna fare un distinguo!

Non possono essere parificati nel trattamento per i fini pensionistici i dipendenti regionali, che hanno versato contributi per 35-40 anni alimentando il fondo in misura totalmente diversa, e coloro che sono sopraggiunti.

Assessore, bisogna stare attenti! Secondo me, il diritto al trattamento di quiescenza spetta per una quota pari al periodo di versamento dei contributi. Credo che anche l'onorevole Marracini - purtroppo assente - possa essere d'accordo con me, avendo trattato la materia con competenza specifica in qualità di legale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale. In vista del trattamento pensionistico un dipendente, che ha da prestare ancora cinque, dieci anni o addirittura due anni di servizio, si illude che con la ricongiunzione o col riscatto arriverà al massimo; ci vorrebbero decine di milioni per coprire venti o trent'anni di contributi extra Regione; e queste somme chi le versa?

Io dico che il trattamento di quiescenza non può essere parificato perché vi sono diritti acquisiti in virtù del lavoro, delle prestazioni, anche delle categorie dei lavoratori in base ad una effettiva capacità contributiva discendente da una capacità di lavoro. Esiste il principio della meritocrazia che non può essere confuso livellando tutti, sollevandoli o abbassandoli a seconda di determinati principi di ordine politico e non sociale. Elevazione del basso verso l'alto implica un merito, implica un gettito contributivo in questo caso, che non può essere frutto di una demagogia affrettata, soprat-

tutto in periodo elettorale, per accontentare magari qualche compiacente funzionario e dargli cinquanta anziché quaranta, cioè quanto gli spetterebbe in virtù dell'effettiva contribuzione derivante dalla qualifica o categoria alla quale appartiene. Quindi Assessore, mi consenta, l'emendamento numero 50 va rivisto mentre approvo l'emendamento numero 26 - Loretto e più - perché è ineccepibile sotto ogni aspetto.

MARRACINI (P.S.d'Az.). Ci mancano cento miliardi, è tre anni che lo dico.

MURRU (M.S.I.-D.N.). Faccio tesoro dell'osservazione dell'onorevole Marracini. Questi cento miliardi mancano dal Fondo perché è stato pagato chi non ne aveva diritto.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Baghino. Ne ha facoltà.

BAGHINO (D.C.). Brevissimamente, per proporre la sospensione dell'esame di questi due emendamenti, relativi all'articolo 34 *octies*, in quanto le loro finalità, che parevano uguali, sono in realtà diverse. Siccome non vogliamo nasconderci dietro nessun dito, credo che sia possibile accettare la mia proposta per esaminarli insieme e raggiungere un accordo.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione.

BARRANU (P.C.I.), *Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione*. Sono d'accordo per sospendere e per completare i chiarimenti che erano in corso. L'importante è - sia ben chiaro, lo voglio dire prima della sospensione in modo che non ci siano poi questioni - che non vengano presentati emendamenti non ben scritti, non ben chiari, apparentemente innocui ma che comportano poi oneri pericolosi; di questo la Giunta ha timore. Al F.I.T.Q., per causa di emendamenti e di articoli non ben chiari, mancano oltre cento miliardi perché ci sono quindicimila anni di mancata contribuzione, cioè tanti dipendenti -

trasferiti da altre amministrazioni - sono andati in pensione ricevendo i trattamenti integrativi anche per gli anni durante i quali non hanno lavorato presso l'Amministrazione regionale e per i quali non hanno pagato una lira. Questo in virtù di articoli non ben scritti!

Ora la Regione, anche con una sovvenzione straordinaria che abbiamo appena votato, sta ripianando nell'arco di cinque anni, con versamenti che vanno dai quindici ai diciassette miliardi, il disavanzo di circa cento miliardi in modo da ricostituire la riserva matematica e consentire ai dipendenti che hanno versato i contributi in questi anni di poter avere l'integrazione dato che i loro soldi sono stati utilizzati per pagare chi ha beneficiato della integrazione senza versare i contributi. Allora l'emendamento numero 50 che io ho presentato, e così lo spiego perché sia chiaro, è giusto nella sua impostazione perché dice in sostanza che quel dipendente regionale - proveniente da altre amministrazioni pubbliche - che avesse riscattato presso la CPDEL anni di carriera per la ricongiunzione possa anche, a sue spese per la quota che gli spetta, riscattarli presso il F.I.T.Q. L'articolo faceva già parte di un disegno di legge della Giunta, che non è stato approvato in Commissione, per cui non si è fatto altro che estrapolare questa norma, inserirla nella finanziaria, chiarendo così che il dipendente può ricongiungere anche presso il F.I.T.Q. ma paga. Viceversa così come è formulato, data la materia estremamente delicata, invece non appare chiaro nelle finalità, e sembra a nostro avviso ricomprensibile nell'emendamento numero 50, l'emendamento numero 26.

Sono d'accordo quindi per sospendere, l'importante è che non si introducano emendamenti non chiari e che possano comportare oneri da pagare poi pronta cassa.

PRESIDENTE. Sospendiamo l'articolo 34 *octies* con i relativi emendamenti.

Si dia lettura dell'articolo 35.

PES, *Segretario*:

Art. 35

Copertura finanziaria

1. Le spese derivanti dall'applicazione della presente legge sono quantificate nei seguenti importi complessivi:

anni finanziari	importi
1989	366.048.000.000
1990	88.734.000.000
1991/2000	64.734.000.000
2001/2004	61.897.000.000.

2. Agli oneri relativi all'anno finanziario 1989 si fa fronte con le risorse proprie della Regione, col ricorso alla contrazione dei mutui autorizzata dal precedente articolo 1 e con le assegnazioni dello Stato come indicato nella tabella E allegata alla presente legge.

3. Agli oneri relativi all'anno finanziario 1990, da finanziarsi con mezzi propri della Regione, quantificati in lire 88.734.000.000 si fa fronte, come indicato nella citata tabella E, con parte delle risorse di natura permanente destinate alla copertura degli interventi autorizzati nell'anno 1989.

4. Alle spese autorizzate per gli anni successivi al 1990, da finanziarsi sempre con mezzi propri della Regione, si fa fronte con la cessazione dell'onere conseguente al finanziamento dei progetti speciali finalizzati all'occupazione di cui all'articolo 92 della legge regionale 4 giugno 1988, n. 11 (legge finanziaria 1988).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 36.

PES, Segretario:

Art. 36

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di

parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura della tabella A.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questa tabella, la metto in votazione. Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvata).

Si dia lettura della tabella B.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questa tabella, la metto in votazione. Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvata).

Si dia lettura della tabella C.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. A questa tabella è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

PES, Segretario:

Emendamento sostitutivo totale Palmas - Lorettu

"TABELLA C

1) Disciplina e provvidenze a favore della sughericoltura e dell'industria sughericola da finanziarsi con quota del Piano nazionale di forestazione ex articolo 6 della legge 8 novembre 1986, n. 752

lire 3.500.000.000

2) Finanziamenti diretti a fronteggiare la grave situazione idrica (progetti regionali di sviluppo

ex legge n. 64 del 1986)

lire 30.000.000.000". (1)

PRESIDENTE. Uno dei presentatori dell'emendamento ha facoltà di illustrarlo.

PALMAS (P.C.I.). Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, metto in votazione l'emendamento numero 1. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura della tabella C *bis*.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. A questa tabella è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

PES, *Segretario*:

Emendamento modificativo Mannoni - Carta - Merella

"TABELLA C bis

Nella tabella C bis - prospetto dei differimenti di spesa - i differimenti al 1991, relativi ai capitoli 04161-01, lire 2.000.000.000, e 05101-01, lire 1.000.000.000, devono intendersi differiti al 1990, per cui il totale dei differimenti al 1990 passa da lire 58.500.000.000 a lire 61.500.000.000, ed il totale dei differimenti al 1991 passa da lire 184.200.000.000 a lire 181.200.000.000

Conseguentemente sono modificati gli importi relativi agli stessi differimenti di cui all'arti-

colo 34 octies, 1 comma". (7)

PRESIDENTE. Uno dei presentatori dell'emendamento ha facoltà di illustrarlo.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare metto in votazione l'emendamento numero 7. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione la tabella C *bis*. Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvata).

Si dia lettura della tabella D.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questa tabella, la metto in votazione. Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvata).

Si dia lettura della tabella E.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questa tabella, la metto in votazione. Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvata).

(Il testo delle tabelle lette nel corso della seduta è allegato al processo verbale n. 292).

Ha domandato di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della pro-*

grammazione, bilancio e assetto del territorio. Chiedo che venga sospesa la seduta per cinque minuti.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni la richiesta è accolta.

Sospendo la seduta per cinque minuti.

(*La seduta sospesa alle ore 20 e 05, riprende alle ore 20 e 15*).

PRESIDENTE. Riprendiamo l'esame dell'articolo 1 di cui si è già dato lettura. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Passiamo all'articolo 2; anche questo è stato già letto. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 3.

PES, *Segretario*:

Art. 3

Fondi globali

1. Nelle tabelle A, B e C, allegate alla presente legge, sono indicate le voci da iscrivere nei fondi speciali per il finanziamento dei provvedimenti legislativi che si prevede possano essere approvati nel corso dell'anno 1989.

2. I rispettivi importi di detti fondi restano determinati nel seguente modo:

a) fondo speciale spese correnti (fondi regionali - cap. 03016) lire 20.000.000.000;

b) fondo speciale spese conto capitale (fondi regionali - cap. 03017) lire 20.000.000.000;

c) fondo speciale spese conto capitale (assegnazioni statali - cap. 03019) lire 33.500.000.000.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di

parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Riprendiamo l'articolo 22 *novies*.

Ha domandato di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. Prima di arrivare all'articolo ora ora citato, voglio far presente ai fini del coordinamento che la cifra riportata nell'articolo 24 *bis* deve essere intesa come 210 milioni anziché 210 miliardi.

PRESIDENTE. All'articolo 22 *novies* è stato presentato l'emendamento numero 25. Di entrambi è già stata data lettura e l'emendamento è già stato illustrato.

Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, metto in votazione l'emendamento numero 25. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

PRESIDENTE. Riprendiamo ora l'articolo 34 *octies* con i relativi emendamenti. Allora ripiloghiamo, la Giunta ha dichiarato di accogliere gli emendamenti numero 4, numero 49 e numero 50, mentre non accoglie gli emendamenti numero 26 e numero 42.

Metto in votazione l'emendamento numero 4. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Metto in votazione l'articolo 34 *octies*. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'emendamento numero 26. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova*). Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato).

Metto in votazione l'emendamento numero 42. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova*). Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato).

Metto in votazione l'emendamento numero 49. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'emendamento numero 50.

Ha domandato di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Murru. Ne ha facoltà.

MURRU (M.S.I.-D.N.). Perché rimanga agli atti, signor Presidente. La dichiarazione dell'assessore Barranu - resa prima della sospensione per il riesame dell'emendamento numero 26 e dell'emendamento numero 50 - non fa una grinza e dà torto all'accettazione dell'emendamento numero 50 che egli ha formulato (secondo me in modo assolutamente distorto) perché, soggiungo ancora una volta, non si deve parificare il versamento dei contributi effettuato in seguito a un lungo periodo di rapporto di lavoro nella Regione con quello effettuato in virtù di una ricongiunzione per rapporti di lavoro extra Regione.

Io voto contro l'emendamento numero 50; mentre dichiaro ancora una volta di essere a favore, perché è ineccepibile, dell'emendamento numero 26 presentato da altre parti politiche.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro domanda di parlare, metto in votazione l'emendamento numero 50. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Discussione ed approvazione degli articoli del disegno di legge: "Proposta di bilancio per l'esercizio 1989" (495)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la continuazione della discussione del disegno di legge "Proposta di bilancio per l'esercizio 1989".

Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

PES, *Segretario*:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Art. 1

1. Sono autorizzati l'accertamento, la riscossione e il versamento, secondo le leggi in vigore, delle entrate dovute alla Regione per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989 giusta lo stato di previsione dell'entrata annesso alla presente legge (tabella A).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

PES, *Segretario*:

Art. 2

1. L'Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio, su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore medesimo, è autorizzato, ove occorra, a disporre, con propri decreti da registrarsi alla Corte dei conti, l'istituzione di nuovi capitoli nello stato di previsione dell'entrata.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di

parlare su questo articolo, lo metto in votazione.
Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

PES, *Segretario*:

TOTALE GENERALE DELLA SPESA

Art. 3

1. E' approvato in lire 6.285.544.000.000 il totale della spesa della Regione per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione.
Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

PES, *Segretario*:

Art. 4

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16, sesto comma, della legge regionale 5 maggio 1983, n. 11, i capitoli degli stati di previsione della spesa del bilancio regionale per l'anno 1989, appartenenti ai Titoli I, II, III e IV, sono classificati secondo le seguenti sezioni:

01 - Amministrazione generale

04 - Sicurezza pubblica

06 - Istruzione e cultura

07 - Azioni ed interventi nel campo delle abitazioni

08 - Azioni ed interventi nel campo sociale

09 - Trasporti e comunicazioni

10 - Azioni ed interventi nel campo economico

11 - Interventi a favore della finanza regionale e locale

12 - Oneri non ripartibili

2. Gli stessi capitoli sono, altresì, classificati secondo le seguenti categorie:

TITOLO I - SPESE CORRENTI

- 1) Servizi degli organi costituzionali della Regione.
- 2) Personale in attività di servizio.
- 3) Personale in quiescenza.
- 4) Acquisto di beni e servizi.
- 5) Trasferimenti correnti allo Stato ed ad altri enti pubblici.
- 6) Trasferimenti correnti ad altri settori.
- 7) Interessi.
- 8) Partite che si compensano nell'entrata.
- 9) Somme non attribuibili.

TITOLO II - SPESE D'INVESTIMENTO

- 1) Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione.
- 2) Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto della Regione.
- 3) Trasferimenti in conto capitale allo Stato e ad altri enti pubblici.
- 4) Trasferimenti in conto capitale ad altri settori.
- 5) Partecipazioni azionarie e conferimenti.
- 6) Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive.
- 7) Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive.
- 8) Somme non attribuibili.

TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI MUTUI E PRESTITI

- 1) Mutui.
- 2) Obbligazioni.
- 3) Anticipazioni ed altre operazioni di credito a breve termine.

TITOLO IV - SPESE PER PARTITE DI GIRO

- 1) Partite di giro.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione.
Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

PES, *Segretario*:

**STATO DI PREVISIONE
DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA**

Art. 5

1. E' autorizzato il pagamento delle spese della Presidenza della Giunta per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989, in conformità dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (tabella B).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

PES, *Segretario*:

**STATO DI PREVISIONE
DELL'ASSESSORATO DEGLI AFFARI
GENERALI, PERSONALE E RIFORMA
DELLA REGIONE**

Art. 6

1. E' autorizzato il pagamento delle spese dell'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione, per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989, in conformità dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (tabella C).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

PES, *Segretario*:

**STATO DI PREVISIONE
DELL'ASSESSORATO DELLA
PROGRAMMAZIONE, BILANCIO E
ASSETTO DEL TERRITORIO
E DISPOSIZIONI RELATIVE**

Art. 7

1. E' autorizzato il pagamento delle spese dell'Assessorato della programmazione, bilancio e assetto del territorio per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989, in conformità dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (tabella D).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

PES, *Segretario*:

Art. 8

1. Per gli effetti di cui all'articolo 23 della legge regionale 5 maggio 1983, n. 11, sono considerate spese obbligatorie e d'ordine quelle iscritte nell'elenco n. 1 annesso alla presente legge.

2. Il fondo di cui al predetto articolo 23 è utilizzato, altresì, per il pagamento dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, in caso di richiesta degli aventi diritto, con reinscrizione ai capitoli di provenienza, ovvero a capitoli di nuova istituzione nel caso in cui quelli di provenienza siano stati nel frattempo soppressi.

3. Per i prelevamenti dal fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine (cap. 03009) di cui al precitato articolo 23, si prescinde dalla deliberazione della Giunta regionale per prelevamenti inferiori a lire 500.000.000.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 9.

PES, Segretario:

Art. 9

1. I trasferimenti dai fondi di cui all'articolo 29 della legge regionale 5 maggio 1983, n. 11, relativi alla revisione dei prezzi contrattuali, possono essere disposti a favore dei vari capitoli compresi nel titolo II categoria 1 degli stati di previsione della spesa, nonché dei capitoli 08070/01 e 08070/02 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dei lavori pubblici.

2. Nel caso in cui i capitoli di provenienza fossero stati nel frattempo soppressi, i loro corrispondenti possono essere reistituiti, ai fini di cui al primo comma, con decreto dell'Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio, da registrarsi alla Corte dei conti.

3. Si prescinde dalla deliberazione della Giunta regionale per i trasferimenti inferiori a lire 500.000.000.

4. Le somme trasferite ai capitoli 06260, 07062 e 08026, rispettivamente degli stati di previsione della spesa dell'Assessorato della agricoltura e riforma agro-pastorale, dell'Assessorato del turismo, artigianato e commercio e dell'Assessorato dei lavori pubblici, sono ulteriormente trasferite alla contabilità speciale di cui alla legge 11 giugno 1962, n. 588, in unica soluzione per essere erogate con imputazione al titolo di spesa 5.2.01 del V programma esecutivo.

5. Detta procedura è estesa anche ai residui di stanziamento vigenti al 1° gennaio 1989, sui capitoli 06260 e 08026.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 10.

PES, Segretario:

Art. 10

1. Al trasferimento dal fondo di cui al capitolo 03014, relativo agli oneri derivanti dall'applicazione delle norme contenute negli accordi sindacali a favore dei capitoli concernenti le spese per il personale dell'Amministrazione regionale e di quelli relativi ai contributi di funzionamento degli enti strumentali indicati nell'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1984, n. 33, si provvede con decreto dell'Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio, da registrarsi alla Corte dei conti, emesso su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore medesimo di concerto con l'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 11.

PES, Segretario:

Art. 11

1. Il pagamento delle spese iscritte al capitolo 03002 del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1989 può essere ordinato con aperture di credito a favore di funzionari delegati.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 12.

PES, Segretario:

STATO DI PREVISIONE
DELL'ASSESSORATO DEGLI ENTI
LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Art. 12

1. E' autorizzato il pagamento delle spese dell'Assessorato degli enti locali, finanze ed urbanistica, per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989, in conformità dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (tabella E).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 13.

PES, Segretario:

STATO DI PREVISIONE
DELL'ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE E
DISPOSIZIONI RELATIVE

Art. 13

1. E' autorizzato il pagamento delle spese dell'Assessorato della difesa dell'ambiente per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989, in conformità dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (tabella F).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 14.

PES, Segretario:

Art. 14

1. E' autorizzato sul capitolo 05100, in applicazione dell'articolo 75 della legge regionale 28 aprile 1978, n. 32, l'impegno delle somme necessarie al funzionamento dei Comitati provinciali della caccia, con esclusione di qualsiasi emolumento

spettante al personale dell'Amministrazione regionale.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 15.

PES, Segretario:

Art. 15

1. Nell'anno 1989 le spese per il funzionamento e per l'assolvimento dei compiti del Comitato regionale faunistico sono autorizzate, su conforme deliberazione del Comitato stesso a valere sul capitolo 05104 del competente stato di previsione della spesa.

2. Nello stesso anno è autorizzato il finanziamento delle spese di competenza dei Comitati comunali faunistici e dei Comitati comprensoriali faunistici mediante aperture di credito disposte a favore dei presidenti degli stessi organi. Tali spese gravano sullo stanziamento disposto a favore del Comitato regionale faunistico.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 16.

PES, Segretario:

Art. 16

1. E' approvato il bilancio di previsione dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione Sarda per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989 annesso alla presente legge (allegato n. 1), a termini dell'articolo 8 dello Statuto dell'Azienda stessa, facente parte integrante della legge regionale 29 febbraio 1956, n. 6, ed è stabilito

nella somma di lire 3.120.000.000 il contributo da corrispondere all'Azienda medesima ai sensi dell'articolo 9, lettera f), del suo Statuto (cap. 05036).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 17.

PES, Segretario:

**STATO DI PREVISIONE
DELL'ASSESSORATO
DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA
AGRO-PASTORALE
E DISPOSIZIONI RELATIVE**

Art. 17

1. E' autorizzato il pagamento delle spese dell'Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale, per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989, in conformità dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (tabella G).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 18.

PES, Segretario:

Art. 18

1. Agli impegni degli stanziamenti di cui ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale relativi a:

Capitolo 06290

Finanziamenti per l'attuazione dell'azione organica n. 7 - allevamenti zootecnici;

Capitolo 06291

Finanziamenti per l'attuazione dell'azione organica n. 8 - coltivazioni tipiche meridionali;

Capitolo 06292

Finanziamenti per l'attuazione dell'azione organica n. 9 - forestazione produttiva relativi alle assegnazioni sui Piani annuali di attuazione dei Programmi triennali di sviluppo del Mezzogiorno, ex legge 1° marzo 1986, n. 64, può procedersi subordinatamente all'accertamento delle relative entrate in conto dei capitoli 23200-01, 23200-02 e 23200-03.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 18 bis.

PES, Segretario:

Art. 18 bis

1. Una quota dello stanziamento iscritto sul capitolo 06120, sino all'importo di lire 100.000.000.000, può essere versata al fondo di solidarietà regionale in favore delle aziende agricole subordinatamente all'accertamento, per un eguale ammontare, dell'entrata iscritta sul capitolo 24203/01.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 19.

PES, Segretario:

**STATO DI PREVISIONE
DELL'ASSESSORATO DEL TURISMO,
ARTIGIANATO E COMMERCIO**

Art. 19

1. E' autorizzato il pagamento delle spese dell'Assessorato del turismo, artigianato e commercio, per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989, in conformità dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (tabella H).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 20.

PES, Segretario:

Art. 20

1. Agli impegni degli stanziamenti di cui ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato del turismo, artigianato e commercio relativi a:

Capitolo 07035

Contributi in conto capitale alle imprese artigiane per la realizzazione di investimenti fissi;

Capitolo 07035-01

Contributi in conto interessi alle imprese artigiane per la realizzazione di investimenti fissi relativi alle assegnazioni sui Piani annuali di attuazione dei Programmi triennali di sviluppo del Mezzogiorno, ex legge 1° marzo 1986, n. 64, può procedersi subordinatamente all'accertamento delle relative entrate in conto del capitolo 23206.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 21.

PES, Segretario:

STATO DI PREVISIONE
DELL'ASSESSORATO DEI LAVORI
PUBBLICI E DISPOSIZIONI RELATIVE

Art. 21

1. E' autorizzato il pagamento delle spese dell'Assessorato dei lavori pubblici, per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989, in conformità dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (tabella I).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 22.

PES, Segretario:

Art. 22

1. Ai termini dell'articolo 18, settimo comma, della legge regionale 21 luglio 1976, n. 39, gli interessi attivi maturati e le economie realizzate al 31 dicembre 1988 sono portati in aumento del capitolo 08117 dello stato di previsione della spesa e rispettivamente dei capitoli 32407 e 36204 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione per l'anno 1989.

2. A tal fine l'Assessore della programmazione, bilancio ed assetto del territorio, su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore medesimo di concerto con l'Assessore dei lavori pubblici, è autorizzato a disporre, con propri decreti da registrarsi alla Corte dei conti, le conseguenti variazioni di bilancio.

PRESIDENTE. A questo articolo è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

PES, Segretario:

Emendamento aggiuntivo Morittu - Mannoni
- Carta

Dopo l'articolo 22 è inserito il seguente:

“Art. 22 bis

La competenza dell'Assessore dei Lavori Pubblici relativa al programma di opere acquedottistiche e fognarie di cui all'art. 10 della L.R. 4 giugno 1988 n. 11 è estesa allo stanziamento di Lire 16.000.000.000 inserito nella modifica al programma 1986/1987 di cui alla legge 24 giugno 1974 n. 268 (titolo di spesa 10.3.04/I) approvata dal Consiglio regionale il 10 aprile 1989”. (12)

PRESIDENTE. Per illustrare l'emendamento ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, metto in votazione l'articolo 22. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'emendamento numero 12. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 23.

PES, *Segretario*:

STATO DI PREVISIONE DELL'ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Art. 23

1. E' autorizzato il pagamento delle spese dell'Assessorato dell'industria per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989, in conformità dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (tabella L).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 23 bis.

PES, *Segretario*:

Art. 23 bis

1. Al fine di consentire il perseguimento delle finalità e degli obiettivi nel settore dell'attività mineraria, il termine di impegnabilità dello stanziamento di cui al capitolo 09016/02, scadente il 31 dicembre 1988, è prorogato al 31 dicembre 1989.

PRESIDENTE. A questo articolo è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

PES, *Segretario*:

Emendamento aggiuntivo Mannoni - Carta - Satta

Dopo l'articolo 23 bis inserire il seguente:

“Art. 23 ter

I contributi iscritti ai capitoli 09016 e 09016-01, unitamente a quello di lire 25.000.000.000 iscritto al titolo di spesa 10.2.01/I del programma d'intervento per il biennio 1986-1987 della legge 24 giugno 1974, n. 268, previsto dalle modifiche ed integrazioni allo stesso programma, approvate dal Consiglio regionale il 19 aprile 1989, sono erogati all'Ente Minerario Sardo subordinatamente allo svolgimento della procedura di cui all'articolo 34, commi 1, 2 e 3, della legge regionale 5 maggio 1983, n. 11”. (11)

PRESIDENTE. Per illustrare l'emendamento ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della pro-*

grammazione, bilancio e assetto del territorio. Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'articolo 23 *bis*. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'emendamento numero 11. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 24.

PES, *Segretario*:

STATO DI PREVISIONE
DELL'ASSESSORATO DEL LAVORO,
FORMAZIONE PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE
E DISPOSIZIONI RELATIVE

Art. 24

1. E' autorizzato il pagamento delle spese dell'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989, in conformità dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (tabella M).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 25.

PES, *Segretario*:

Art. 25

1. Al versamento nel fondo per la formazione professionale di cui alla legge regionale 1° giugno 1979, n. 47, dello stanziamento iscritto al capitolo 10005 dello stato di previsione della spesa dell'As-

ssessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale può procedersi, per la parte eccedente il trenta per cento di detto stanziamento, subordinatamente all'accertamento della relativa entrata in conto del capitolo 23242.

2. La deroga relativa alla percentuale del trenta per cento deve intendersi riferita ai corsi di prosecuzione già finanziati dal Fondo sociale europeo negli anni precedenti.

3. Al versamento nel Fondo di cui al primo comma degli stanziamenti iscritti ai capitoli 10006 e 10006/01 del suddetto stato di previsione, può procedersi, subordinatamente all'accertamento delle relative entrate in conto, rispettivamente, dei capitoli 23242/01 e 23242/03.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 26.

PES, *Segretario*:

Art. 26

1. Le somme impegnate in conto del capitolo 10043/01 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale e relative agli anni 1985, 1986, 1987 e 1988 sono ripartite sulla base dei singoli rendiconti relativi alle spese sostenute dai predetti enti, con esclusione di quelle riferite al personale dipendente, ivi compresi gli oneri riflessi.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 27.

PES, *Segretario*:

STATO DI PREVISIONE
DELL'ASSESSORATO DELLA PUBBLICA
ISTRUZIONE, BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT
E DISPOSIZIONI RELATIVE

Art. 27

1. E' autorizzato il pagamento delle spese dell'Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport, per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989, in conformità dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (tabella N).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 28.

PES, *Segretario*:

Art. 28

1. Nel caso in cui l'Amministrazione regionale contragga, nel corso del 1989 in tutto o in parte, i mutui previsti dall'articolo 6 della legge regionale 15 giugno 1978, n. 36, l'Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio, su conforme deliberazione della Giunta regionale adottata su proposta dell'Assessore medesimo di concerto con l'Assessore della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport, è autorizzato a disporre, con propri decreti da registrarsi alla Corte dei conti, l'iscrizione al capitolo 51005 dello stato di previsione dell'entrata e al capitolo 11124/04 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport, di somme pari all'ammontare delle quote dei mutui medesimi delle quali i contratti relativi prevedono la somministrazione alla Regione entro il 31 dicembre 1989.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 29.

PES, *Segretario*:

Art. 29

1. Le spese di cui ai capitoli 11108 e 11108/01, 11109, 11109/01 e 11131/01 possono essere ordinate mediante ordini di accreditamento a favore di funzionari delegati ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 5 maggio 1983, n. 11.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 30.

PES, *Segretario*:

STATO DI PREVISIONE
DELL'ASSESSORATO ALL'IGIENE E
SANITA' E DISPOSIZIONI RELATIVE

Art. 30

1. E' autorizzato il pagamento delle spese dell'Assessorato all'igiene e sanità, per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989, in conformità dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (tabella O).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 31.

PES, *Segretario*:

Art. 31

1. L'Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio, su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore medesimo di concerto con l'Assessore all'igiene e sanità, è autorizzato a disporre, con propri decreti da registrarsi alla Corte dei conti, il trasferimento delle somme iscritte ai fondi da ripartire di cui ai capitoli 12113 e 12115 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato all'igiene e sanità ai vari capitoli esistenti ed a quelli da istituire per l'applicazione della legge 23 dicembre 1978, n. 833.

2. Con le stesse modalità indicate al precedente comma ed in relazione alle quantificazioni definitive che verranno accertate nel corso dell'applicazione dei criteri di riparto del Fondo sanitario nazionale previsti dall'articolo 17 della legge 22 dicembre 1984, n. 887, è autorizzato il ripristino – mediante opportuna riduzione agli stanziamenti portati dai vari capitoli di spesa alimentati dalla quota regionale del Fondo sanitario nazionale – delle disponibilità occorrenti nei fondi da ripartire di cui ai capitoli 12113 e 12115 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato all'igiene e sanità.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 32.

PES, *Segretario*:

Art. 32

1. A seguito dell'attribuzione delle Unità sanitarie locali delle funzioni di cui alla lettera d) dell'articolo 14 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (protezione sanitaria materno-infantile), le somme stanziare sul capitolo 12164 dello stato di previsione della spesa concorrono al finanziamento

dei programmi previsti dalla legge regionale 8 marzo 1979, n. 8, concernente l'istituzione e disciplina dei consultori familiari.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 33.

PES, *Segretario*:

STATO DI PREVISIONE
DELL'ASSESSORATO DEI TRASPORTI E
DISPOSIZIONI RELATIVE

Art. 33

1. E' autorizzato il pagamento delle spese dell'Assessorato dei trasporti, per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989, in conformità dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (tabella P).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 34.

PES, *Segretario*:

Art. 34

1. Alle spese di cui al capitolo 13002 – contributi alle aziende di trasporto per il ripiano dei disavanzi – si applicano le disposizioni contenute nel terzo comma dell'articolo 62 della legge regionale 5 maggio 1983, n. 11.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 35.

PES, *Segretario*:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Art. 35

1. E' approvato il quadro generale riassuntivo del bilancio della Regione per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 36.

PES, *Segretario*:

DISPOSIZIONI DIVERSE

Art. 36

1. Qualora ritenuto necessario al fine della prosecuzione dei programmi per i quali la Regione abbia ottenuto i contributi del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo europeo di orientamento e garanzia agricola, l'Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio, su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore medesimo di concerto con gli Assessori competenti per materia, è autorizzato a disporre con propri decreti da registrarsi alla Corte dei conti, l'iscrizione di stanziamenti di importo pari a detti contributi, nei competenti capitoli di bilancio.

2. La suddetta iscrizione deve essere disposta quanto agli stati di previsione della spesa, in conto dei capitoli con i cui stanziamenti è stata finanziata la realizzazione delle opere relative ai programmi di cui al primo comma, e quanto allo stato di previsione dell'entrata, in conto del capitolo 23402.

3. La procedura di cui al presente articolo è estesa agli interventi finanziati con le disponibilità delle contabilità speciali di cui alla legge 24 giugno 1974, n. 268 (rifinanziamento Piano di rinascita) ed alle leggi regionali 30 settembre 1971, n. 25 e 10 dicembre 1973, n. 39 (Piano per le zone interne); in tal caso i finanziamenti della CEE sono iscritti in conto del capitolo 23402 dello stato di previsione dell'entrata e del capitolo 03062 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato della programmazione, bilancio e assetto del territorio per essere successivamente riversati alle citate contabilità speciali ed attribuiti ai pertinenti titoli di spesa.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 36 bis.

PES, *Segretario*:

Art. 36 bis

1. Le disponibilità esistenti nel conto dei residui del capitolo 04162/01 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato degli enti locali, finanze ed urbanistica relativo a contributi a favore di Comuni, Province e Comunità montane sulle spese sostenute per interventi urgenti volti a fronteggiare calamità naturali sono attribuite, con decreto dell'Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio, da registrarsi alla Corte dei Conti al capitolo 05111/15 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato della difesa dell'ambiente per effetto dell'articolo 14 della legge regionale 17 gennaio 1989, n. 3.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 37.

PES, *Segretario*:

Art. 37

1. I pagamenti sugli impegni assunti sul capitolo 05009, relativo ad assegnazioni disposte sul Fondo investimenti ed occupazione dell'anno 1985, per gli interventi per la tutela delle acque invase del lago Omodeo, possono essere effettuati fino al cento per cento degli impegni medesimi, purché il relativo progetto sia stato ammesso al finanziamento della Banca europea per gli investimenti (B.E.I.).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 38.

PES, *Segretario*:

Art. 38

1. Dello stanziamento iscritto al capitolo 01007, una quota non inferiore a lire 120.000.000 può essere erogata con provvedimenti emanati dai singoli Assessori nei limiti della ripartizione deliberata dalla Giunta regionale.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 39.

PES, *Segretario*:

Art. 39

1. Per gli effetti di cui all'articolo 24 della legge regionale 5 maggio 1983, n. 11, sono considerate spese occorrenti per restituire tributi indebitamente riscossi, o tasse ed imposte su prodotti

che si esportano, per integrare le assegnazioni relative a stipendi, pensioni ed altri assegni fissi, tassativamente autorizzati e regolati per legge, e per integrare le dotazioni del fondo speciale iscritto al capitolo 03011 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato della programmazione, bilancio ed assetto del territorio, quelle iscritte nell'elenco n. 2 annesso alla presente legge.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 40.

PES, *Segretario*:

Art. 40

1. Per gli effetti di cui all'articolo 25 della legge regionale 5 maggio 1983, n. 11, sono considerate spese occorrenti per la restituzione di somme avute in deposito o per il pagamento di quote di entrata devolute ad enti ed istituti, o di somme comunque riscosse per conto di terzi, quelle iscritte nell'elenco n. 3 annesso alla presente legge.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 41.

PES, *Segretario*:

Art. 41

1. L'Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio, su conforme deliberazione della Giunta regionale adottata su proposta dell'Assessore medesimo, di concerto con gli Assessori rispettivamente interessati è autorizzato a disporre, con propri decreti da registrarsi alla Corte dei conti, l'iscrizione ai competenti capitoli di

spesa, in corrispondenza con gli accertamenti effettuati in conto dei capitoli 32404, 32405 e 36203 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione per l'anno 1989, degli importi corrispondenti o delle minori somme effettivamente occorrenti, agli interessi attivi maturati sui conti correnti di cui all'articolo 4, comma quinto, della legge regionale 7 gennaio 1975, n. 1, ed agli interessi attivi maturati sulle somme erogate agli enti locali con vincolo di destinazione specifica ed alle economie realizzate rispetto ai fondi messi a disposizione degli enti stessi, di cui all'articolo 9, comma terzo, della legge medesima, al 31 dicembre 1988.

2. Per capitoli competenti, ai sensi del comma precedente, si intendono quelli corrispondenti, negli stati di previsione della spesa annessi alla presente legge, ai capitoli degli esercizi anteriori ai quali sono stati imputati i versamenti e le erogazioni di cui, rispettivamente, all'articolo 4, primo comma, e all'articolo 9, primo comma, della legge regionale 7 gennaio 1975, n. 1.

3. Nel caso in cui gli enti gestori e gli enti locali interessati, abbiano chiesto - a termini rispettivamente dell'articolo 4, sesto comma, e dell'articolo 9, terzo comma, della legge regionale 7 gennaio 1975, n. 1 - la riassegnazione degli importi degli interessi e delle economie occorrenti per il pagamento della revisione dei prezzi contrattuali, e l'Amministrazione regionale disponga l'accoglimento di tali richieste prima che siano avvenuti i rispettivi versamenti, alle riassegnazioni stesse può farsi luogo - previa l'adozione di provvedimenti di variazione di bilancio di cui al primo comma e sulla base della dimostrazione dei correlativi accertamenti d'entrata - mediante l'emissione di ordinativi diretti da commutarsi in quietanze di entrata.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 42.

PES, Segretario:

Art. 42

1. Ai fini dell'applicazione del punto 4.2, secondo comma, delle norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo contrattuale per il triennio 1985-1987 di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 5 dicembre 1986, n. 193, l'Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio, su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione, di concerto con l'Assessore medesimo, è autorizzato a disporre, con propri decreti da registrarsi alla Corte dei conti, l'iscrizione al capitolo 02017 delle somme corrispondenti alla differenza tra l'ammontare complessivo dei compensi per lavoro straordinario e la spesa effettivamente sostenuta per tali prestazioni, nel corso dell'anno 1988.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 43.

PES, Segretario:

Art. 43

1. L'Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio, su conforme deliberazione della Giunta regionale adottata su proposta dell'Assessore medesimo di concerto con gli Assessori competenti, è autorizzato a disporre, con propri decreti da registrarsi alla Corte dei conti, l'istituzione di appositi capitoli negli stati di previsione della spesa e l'iscrizione ad essi, in corrispondenza con gli accertamenti effettuati in conto dei correlativi capitoli dello stato di previsione dell'entrata, istituiti a termini del precedente articolo 2, in conformità alla specifica destinazione data ai fondi assegnati alla Regione dallo Stato o da altri enti, in applicazione di apposite norme.

2. Con lo stesso procedimento è autorizzata l'iscrizione dei fondi medesimi a capitoli già esistenti.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 44.

PES, *Segretario*:

Art. 44

1. Sulla base delle autorizzazioni del CIPE emesse ai sensi dell'articolo 26 della legge 29 maggio 1982, n. 308 (contenimento dei consumi energetici e sviluppo delle fonti rinnovabili), l'Assessore della programmazione dispone, con propri decreti da registrarsi alla Corte dei conti, il trasferimento di disponibilità nell'ambito dei seguenti capitoli di bilancio relativi agli interventi previsti dagli articoli 6, 8 e 12 di detta legge: 06069, 06070, 06224, 06224/01, 08069/03, 09042, 09043 e 09044.

2. Ai fini dell'applicazione di quanto disposto dall'articolo 26 della legge 29 maggio 1982, n. 308, circa il trasferimento delle somme non impegnate sul Fondo nazionale per il risparmio e le fonti rinnovabili, le somme necessarie sono iscritte al capitolo 03063 su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio secondo la procedura di cui all'articolo 2 della legge regionale 12 marzo 1976, n. 12.

3. Con la stessa procedura si provvede, ai fini dell'applicazione di norme di legge statali che prevedono la restituzione di assegnazioni non utilizzate.

PRESIDENTE. A questo articolo è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

PES, *Segretario*:

Emendamento aggiuntivo Mannoni - Barranu - Merella

Dopo l'articolo 44 è istituito il seguente:

"Art. 44 bis

L'Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio provvede con proprio decreto, da registrarsi alla Corte dei conti, ad iscrivere nel bilancio per l'anno 1989 gli stanziamenti autorizzati dalla legge regionale concernente "Provvedimenti per la costituzione di una scuola per la formazione dei quadri pubblici in Sardegna" approvata dal Consiglio regionale il 17 marzo 1989, subordinatamente alla sua entrata in vigore". (5)

PRESIDENTE. Per illustrare l'emendamento ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'articolo 44. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'emendamento numero 5. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 45.

PES, *Segretario*:

Art. 45

1. La presente legge entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura della tabella A.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. A questa tabella sono stati presentati due emendamenti. Se ne dia lettura.

PES, *Segretario*:

Emendamento aggiuntivo Mannoni - Carta - Merella

“Nelle tabelle A (entrata) ed F (Assessorato Difesa Ambiente) sono introdotte le seguenti variazioni:

In aumento

Cap. 34001 - Entrate eventuali e varie
Lire 60.000.000

Cap. 05102/01 (Nuova istituzione) 1.1.1.6.1.2. 10.14 (06.04)

Saldo d'impegni di esercizi decorsi relativi all'indennizzo agli allevatori ed ai conduttori di fondi rustici per i danni al bestiame ed alle colture agricole provocati dalla selvaggina o comunque dalla gestione delle oasi permanenti di protezione faunistica e delle zone di ripopolamento e cattura (art. 47, L.R. 29 dicembre 1983, n. 31)

Lire 60.000.000". (3)

Emendamento modificativo Mannoni - Merella - Barranu

“Nelle tabelle A (Entrata) e D (03 - Programmazione) sono introdotte le seguenti variazioni:

In aumento

Entrata

Cap. 34001 - Entrate eventuali e varie
lire 18.000.000

03 - PROGRAMMAZIONE

Cap. 03221 - Quota ripiano disavanzo complessivo al 31.12.1987

lire 18.000.000". (9)

PRESIDENTE. Per illustrare gli emenda-

menti ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. Si danno per illustrati.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 9. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione la tabella A. Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvata).

Metto in votazione l'emendamento numero 3. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura della tabella B.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questa tabella, la metto in votazione. Chi la approva alzi la mano.

(E' approvata).

Si dia lettura della tabella C.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. A questa tabella è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

PES, *Segretario*:

Emendamento modificativo Barranu - Mannoni - Cogodi

“Tabella C

Nel bilancio della Regione sono introdotte le

seguenti variazioni:

Entrata

In aumento

Cap. 34001 - Entrate eventuali e varie
lire 100.000.000

Spesa

02 - AFFARI GENERALI

In aumento

Cap. 02176 - Contributi per tutela etnia e cultura
nomadi
lire 100.000.000". (14)

PRESIDENTE. Per illustrare l'emendamento ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 14. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione la tabella C. Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvata).

Si dia lettura della tabella D.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questa tabella, la metto in votazione. Chi la approva alzi la mano.

(E' approvata).

Si dia lettura della tabella E.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. A questa tabella sono stati presentati tre emendamenti. Se ne dia lettura.

PES, *Segretario*:

Emendamento sostitutivo parziale Palmas - Loretu

"Tabella E

La denominazione del capitolo 04160/01 è sostituita dalla seguente:

'Anticipazioni ai Comuni per la predisposizione e l'attuazione dei piani di risanamento urbanistico (art. 35, primo comma, L.R. 11 ottobre 1985, n. 333)'". (1)

Emendamento modificativo Mannoni - Carta - Merella

"Nella tabella E (Assessorato Enti Locali) sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

Cap. 04024/01 - Sistemazione e adattamento di locali

lire 500.000.000

Cap. 04167 - IRPEG ed ILOR

lire 500.000.000

In aumento

Cap. 04034 - Spese di trasporto e facchinaggio
lire 1.000.000.000". (4)

Emendamento modificativo Mannoni - Merella - Barranu

"Tabella E

Nel bilancio della Regione sono introdotte le seguenti variazioni:

In aumento

Cap. 34002 (di nuova istituzione) 3.4.0

Proventi da canoni corrisposti per l'uso dei
posti macchina dell'autosilos regionale
lire 300.000.000

In aumento

Cap. 04027/04 (di nuova istituzione) 1.1.1.4.1.1.
01.01 (01.03)

Spese per l'acquisto delle attrezzature e dei
materiali occorrenti per la riorganizzazione del-
l'autoreparto regionale e dei relativi servizi
lire 300.000.000". (10)

PRESIDENTE. Per illustrare i suoi emenda-
menti ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore
della programmazione, bilancio e assetto del ter-
ritorio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della pro-
grammazione, bilancio e assetto del territorio.* Si
danno per illustrati.

PRESIDENTE. Uno dei presentatori dell'e-
mendamento numero 1 ha facoltà di illustrarlo.

PALMAS (P.C.I.). Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere del-
la Giunta sull'emendamento numero 1 ha facoltà
di parlare l'onorevole Assessore della programma-
zione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della pro-
grammazione, bilancio e assetto del territorio.* La
Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emen-
damento numero 1. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'emendamento numero
10. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'emendamento numero
4. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione la tabella E. Chi l'approva
alzi la mano.

(E' approvata).

Si dia lettura della tabella F.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di
parlare su questa tabella, la metto in votazione.
Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvata).

Si dia lettura della tabella G.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di
parlare su questa tabella, la metto in votazione.
Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvata).

Si dia lettura della tabella H.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di
parlare su questa tabella, la metto in votazione.
Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvata).

Si dia lettura della tabella I.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. A questa tabella è stato pre-
sentato un emendamento. Se ne dia lettura.

PES, *Segretario:*

Emendamento sostitutivo parziale Palmas - Atzori V. - Moretti

Nella Tabella I la denominazione del Capitolo 08215-04 è sostituita dalla seguente:

"08215-04 (N.I.) AS 03-04 2121031015

Progetti regionali di sviluppo nell'ambito dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno: spese per l'esecuzione di opere, anche non permanenti, atte a valorizzare le località di particolare interesse turistico (art. 3, L.R. 21 aprile 1955, n. 7, art. 22, L.R. 12 novembre 1982, n. 38, art. 59, L.R. 31 maggio 1984, n. 26); versamento alla contabilità speciale di cui all'articolo 2 della legge 24 giugno 1974, n. 268, per il completamento del complesso dei servizi turistici integrati nel comune di Alghero (legge 1° dicembre 1983, n. 651, deliberazione CIPE 10 luglio 1985, legge 1° marzo 1986, n. 64) Rif. cap. entrata 23200/parte". (2)

PRESIDENTE. Per illustrare l'emendamento ha facoltà di parlare l'onorevole Palmas.

PALMAS (P.C.I.). Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta sull'emendamento ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 2. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione la tabella I. Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvata).

Si dia lettura della tabella L.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. A questa tabella è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

PES, *Segretario*:

Emendamento modificativo Puligheddu, Atzori V. - Cabras - Loretta

"Tabella L

Cap. 09015

in aumento

+ 337.000.000

Cap. 09015/01

in diminuzione

- 337.000.000". (7)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Puligheddu per illustrare l'emendamento.

PULIGHEDDU (P.S.d'Az.). Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta sull'emendamento ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 7. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione la tabella L. Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvata).

Si dia lettura della tabella M.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. A questa tabella è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

PES, *Segretario*:

Emendamento aggiuntivo Atzori V. - Loretta - Moretti

“Tabella M

Spesa

Capitolo 10127
+ 330.000.000

Entrate A
Capitolo 12401
+ 330.000.000”. (13)

PRESIDENTE. Uno dei presentatori ha facoltà di illustrare l'emendamento.

ATZORI VILLIO (P.C.I.). Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta sull'emendamento ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 13. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione la tabella M. Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvata).

Si dia lettura della tabella N.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questa tabella, la metto in votazione. Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvata).

Si dia lettura della tabella O.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. A questa tabella è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

PES, *Segretario*:

Emendamento modificativo Mannoni - Ladu - Merella

“Tabella O

Nella tabella O (12 - Sanità) sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

Cap. 12133 - UU.SS.LL. - Finanziamento spesa corrente
L. 15.500.000.000

In aumento

Cap. 12134 - (Di nuova istituzione) 1.1.1.5.8. 2.08.08

AS CAT. PROGR. 12.09 (10.00)

Spese per l'assistenza sanitaria erogata presso le istituzioni pubbliche convenzionate ai sensi dell'art. 39 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 e del Decreto interministeriale del 12 maggio 1986
L. 15.500.000.000

Rif. cap. entrata 23501/parte”. (8)

PRESIDENTE. Uno dei presentatori ha facoltà di illustrare l'emendamento.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. Si dà

per illustrato.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 8. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione la tabella O. Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvata).

Si dia lettura della tabella P.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questa tabella, la metto in votazione. Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvata).

Si dia lettura dell'elenco numero 1.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo elenco, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'elenco numero 2.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo elenco, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'elenco numero 3.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo elenco, lo metto in votazione.

Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'allegato 1.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. All'allegato 1 è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

PES, Segretario:

Emendamento modificativo Mannoni - Carta - Merella

"Allegato 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio dell'Azienda Foreste Demaniali sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

Cap. 271	lire 60.000.000
" 272	" 48.000.000
" 274	" 12.000.000
" 282	" 18.000.000
" 286	" 15.000.000
" 298	" 9.000.000

TOTALE " 162.000.000

In aumento

Cap. 273	lire 5.000.000
" 285	" 157.000.000

TOTALE 162.000.000". (6)

PRESIDENTE. Uno dei presentatori dell'emendamento ha facoltà di illustrarlo.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di

parlare metto in votazione l'emendamento numero 6. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto ora in votazione l'allegato 1. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

(Il testo delle Tabelle, degli elenchi e dell'allegato letto nel corso della seduta è allegato al processo verbale n. 292).

PRESIDENTE. Sono pervenuti alla Presidenza, successivamente agli ordini del giorno numero 1 e 2 che sono già stati letti stamani, gli ordini del giorno numero 4, 5, 6, 7 e 8.

Se ne dia lettura.

PES, Segretario:

Ordine del giorno Sciolla - Orrù - Atzori V. - Cocco - Dadea - Serri - Porcu - Canalis - Lai - Moi concernente l'annunciata soppressione in Sardegna di diverse sedi autonome di scuole dell'obbligo e istituti superiori in base alla legge 426/1988.

IL CONSIGLIO REGIONALE

RICHIAMATE le interpellanze del gruppo consiliare comunista del 27/1/89 e del 14/4/89 con le quali si ponevano in evidenza i rischi che potevano derivare per la Sardegna da un'interpretazione puramente aritmetica dei criteri di "razionalizzazione della rete scolastica", così come risultanti dal DL 6/8/1988, n. 323, convertito con modificazioni nella legge n. 426 del 6/10/1988 e dalle successive disposizioni ministeriali;

RILEVATO che, nei fatti, tale paventato rischio non solo non è stato scongiurato, ma ha trovato, anzi, sostanziale sostegno nelle disposizioni recenti del ministero, che parrebbe orientato alla soppressione di diverse sedi autonome di scuole dell'obbligo e di istituti superiori;

ACCERTATO che, nel dettaglio, l'intento di pro-

cedere ad accorpamenti e soppressioni di sedi autonome riguarderebbe l'intero territorio regionale, con la proposta di soppressione di 11 circoli didattici (6 in provincia di Cagliari, 3 di Oristano, 2 di Sassari), di 13 presidenze di scuola media (3 in provincia di Cagliari, 4 di Nuoro, 6 di Sassari) e di tre istituti superiori (tutti in provincia di Cagliari); **RITENUTO** inaccettabile il metodo puramente aritmetico e meccanico di "razionalizzazione della spesa", anche in considerazione delle particolari condizioni socio-economiche della Sardegna e della relativa popolazione scolastica (numero di centri abitati relativamente elevato rispetto alla superficie complessiva e distanze spesso notevoli tra nucleo e nucleo);

EVIDENZIATO il ruolo insostituibile della scuola, ancor più evidente in una realtà come quella sarda in cui le istituzioni scolastiche costituiscono spesso l'unico mezzo di trasmissione della cultura e dell'informazione;

RILEVATO l'orientamento unanimemente espresso dai Consigli scolastici provinciali della Sardegna che, anche in considerazione delle motivazioni sopra esposte, hanno ritenuto di dover respingere l'orientamento ministeriale;

RILEVATO, altresì, che tale valutazione è stata ritenuta valida anche da alcuni provveditori agli studi che se ne sono fatti interpreti nei confronti del Ministero della Pubblica Istruzione

impegna la Giunta regionale

ad intervenire nei confronti del Governo nazionale:

1) perché, per quanto riguarda la Sardegna si sospenda ogni eventuale provvedimento concernente soppressione o accorpamento di sedi autonome di scuole di ogni ordine e grado;

2) perché, anche avvalendosi delle prerogative riconosciute dall'art. 5 dello Statuto speciale per la Sardegna, si ottenga il potenziamento dell'attuale livello di sistema scolastico regionale. (4)

Ordine del giorno Tamponi - Loretto - Tidu - Atzeni - Fadda Paolo sulla attribuzione dei contributi ai Comuni previsti dall'articolo 8 quinquies della legge finanziaria 1989.

IL CONSIGLIO REGIONALE

a conclusione della discussione sui disegni di legge n. 494 e n. 495 concernenti rispettivamente la legge finanziaria e il bilancio della Regione per il 1989;

CONSIDERATO che l'articolo 8 quinquies della legge finanziaria autorizza la spesa di lire 5.000.000.000 per concedere ai Comuni sotto i 25.000 abitanti contributi per l'espletamento degli oneri amministrativi anche indirettamente derivanti dalla realizzazione di opere pubbliche finanziate dalla Regione,

impegna la Giunta regionale

a prevedere, in sede di concessione dei contributi, forme differenziate di contribuzione secondo parametri facenti riferimento alla classe dei Comuni e secondo la situazione reale degli organici e della struttura tecnico-amministrativa degli stessi in modo da privilegiare i Comuni minori e quelli con organici più ridotti secondo il rapporto popolazione/dipendenti. (5)

Ordine del giorno Onida

IL CONSIGLIO REGIONALE

a conclusione della discussione sui disegni di legge n. 494 e n. 495 concernenti rispettivamente la legge finanziaria ed il bilancio della Regione per il 1989;

CONSIDERATA l'urgenza di avviare la realizzazione del porticciolo turistico di "S'Archittu" (Cuglieri);

VISTO lo stanziamento previsto dall'articolo 6 della legge finanziaria che autorizza la spesa di lire 5.000.000.000 per la realizzazione di porti di competenza regionale,

impegna la Giunta regionale

a considerare prioritario, nel programma di attuazione degli interventi, il porto di "S'Archittu" (Cuglieri). (6)

Ordine del giorno Floris - Ladu Salvatore -

Loretta - Soro - Saba - Becciu - Moretti - Tidu - Dettori - Isoni - Manunza - Onida - Asara - Atzeni - Atzori Angelo - Baghino - Deiana - Fadda Paolo - Mulas - Mura - Oppi - Randazzo - Secci - Sechi - Serra Pintus - Tamponi - Zurru sulle questioni ambientali della Sardegna.

IL CONSIGLIO REGIONALE

a conclusione del dibattito sul bilancio 1989;

PREMESSO che le profonde trasformazioni avvenute nella società hanno fatto emergere, tra le altre, anche la "questione ambientale" che coinvolge scienziati, economisti, operatori sociali, amministratori pubblici, e che è diventata argomento di interesse, di critica e di valutazione a livello popolare e della gente comune;

SOTTOLINEATA la complessità del problema;

RILEVA che esso va affrontato con obiettività e con realismo attraverso un'attenta elaborazione culturale, sociale e politica;

AFFERMA essere necessario che "sviluppo" e "questione ambientale" non siano pregiudizialmente considerati corrispondenti a esigenze contrapposte e che quindi debbano reciprocamente temperarsi in modo da assicurare la crescita della comunità e, nello stesso tempo, la salvaguardia attiva del patrimonio ecologico-ambientale, sì da realizzare uno sviluppo eticamente qualificato; RITIENE PERTANTO:

1) che ogni intervento vada attentamente valutato non solo in base a considerazioni economiche di breve periodo, ma anche con attenzione ai possibili rischi di degrado ambientale che esso può introdurre;

2) che le iniziative debbano ispirarsi a corretta "moderazione" perché molte risorse naturali non sono rinnovabili e poiché su tutti compete la responsabilità del divenire delle future generazioni;

3) che bisogna prestare attenzione alla "qualità della vita" per cui l'intervento dell'uomo non deve solo essere rispettoso dell'ambiente naturale, ma anche dell'ambiente vitale quotidiano.

RIBADITA la "centralità", nel senso della inter-settorialità, della "questione ambientale", afferma:

1) che debbano essere valutati gli effetti di

“impatto ambientale” e a tal fine debbano essere accuratamente elaborati opportuni parametri di riferimento anche articolati per aree e per settori;

2) che la politica delle incentivazioni ai settori produttivi debba considerare, tra le priorità di intervento, anche la idoneità, sotto il profilo ecologico-ambientale, delle aziende e della loro attività produttiva;

CONSIDERATA la particolare attuale rilevanza del problema “smaltimento dei rifiuti”, urbani e industriali,

AFFERMA che bisogna operare per far sì che l'attività di smaltimento sia scevra di rischi di sorta; RITIENE intanto opportuno che l'Amministrazione regionale, con il concorso degli enti locali territoriali:

a) predisponga una accurata “mappa dei rischi” perché si possa poi procedere, al di là del contingente, con una fondata programmazione, dell'operazione “smaltimento”, ivi compresa la individuazione dei siti aggiornando il relativo piano regionale;

b) predisponga il catasto regionale dei rifiuti;

c) definisca le linee-guida per l'organizzazione delle varie fasi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti;

d) stimoli e sostenga concretamente la “raccolta differenziata” con riguardo a diverse classi merceologiche, favorendone il reimpiego per nuove produzioni;

e) operi per il recupero ambientale delle aree degradate;

RITIENE altresì vada studiata la possibilità di attivare, anche in collaborazione con Istituti universitari e con organismi scientificamente qualificati, “osservatori privilegiati” per la conoscenza delle modalità di produzione dei rifiuti solidi urbani, la loro tipologia e la caratterizzazione chimico-fisica.

Per i rifiuti tossici, ribadisce:

a) l'importanza della recente legge 9 novembre 1988, n. 475;

b) la necessità di dare ad essa applicazione in sede regionale;

c) l'opportunità che venga varato con sollecitudine il piano regionale per lo smaltimento dei predetti rifiuti;

Sull'intera problematica, ravvisa l'opportuni-

tà che:

1) il controllo delle operazioni attinenti l'ambiente (acqua, aria e suolo) venga attivamente attuato da strutture regionali;

2) venga istituito apposito “gruppo di lavoro” a livello interdisciplinare per approfondire l'intera tematica e per predisporre più puntuali disposizioni tecniche, normative e di indirizzo;

3) venga attuata una corretta opera di sensibilizzazione e informazione nei confronti della popolazione, coinvolgendo in primis le scuole, e ciò attraverso, soprattutto, gli enti locali, per far maturare al riguardo “una nuova cultura” e “nuovi comportamenti”,

affida

alla Giunta regionale il compito di approfondire le questioni suddette e di riferire al riguardo al Consiglio regionale. (7)

Ordine del giorno Porcu - Meloni - Dettori - Onnis - Palmas - Oggiano sul trasferimento del “Premio Solinas”.

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che il “Premio Solinas” fu istituito per iniziativa della Amministrazione regionale per onorare la memoria di un uomo che ha contribuito con la propria opera a dare rilievo alla cultura della Sardegna;

AVUTA NOTIZIA che alcuni privati avrebbero registrato il marchio “Premio Solinas”;

ACCERTATO infine che gli organizzatori hanno deciso di trasferire il “Premio Solinas” da La Maddalena a Capri e che lo svolgimento è già fissato per il 27-28-29 ottobre 1989,

impegna la Giunta regionale

a svolgere ogni possibile azione, se necessario anche di natura legale, per ottenere che il “Premio Solinas” venga riportato alla sua sede naturale di La Maddalena e per impedire che venga privatizzata una iniziativa originata dalla attenzione della Regione al mondo della cultura sarda,

impegna, inoltre la Giunta regionale

a revocare la nomina dei rappresentanti della Regione in seno al Comitato organizzatore e alla Giuria del Premio. (8)

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta sugli ordini del giorno – dati per illustrati dai rispettivi presentatori – ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio. Il parere sull'ordine del giorno numero 1 è favorevole così come è favorevole sull'ordine del giorno numero 2 il quale andrebbe peraltro coordinato con l'ordine del giorno numero 4 (trattano argomenti simili) per verificare la possibilità di redigere uno unitario; di conseguenza la Giunta è favorevole anche al numero 4. Ancora viene espresso parere favorevole per l'ordine del giorno numero 8; mentre per quanto riguarda gli altri ordini del giorno, la Giunta è disponibile ad accogliere l'ordine del giorno numero 5 come raccomandazione, così come il numero 6 e il numero 7.

PRESIDENTE. Per quanto riguarda gli ordini del giorno numero 5, 6 e 7, accolti come raccomandazione, devo chiedere ai proponenti se insistono o se si ritengono soddisfatti di tale accoglimento.

Ha domandato di parlare l'onorevole Assessore della difesa dell'ambiente. Nè ha facoltà.

CARTA (P.S.D.I.), Assessore della difesa dell'ambiente. Sono d'accordo con il collega Mannoni per quanto riguarda l'approvazione dell'ordine del giorno numero 7. La Giunta non ha difficoltà ad accoglierlo, voglio solo puntualizzare che sono già in corso di attuazione vari adempimenti in esso sollecitati.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Sciolla. Ne ha facoltà.

SCIOLLA (P.C.I.). Brevemente signor Presidente per dire che il Gruppo comunista, in merito alla valutazione che ha fatto la Giunta sugli

ordini del giorno numero 2 e numero 4, concorda sul fatto che in essi c'è convergenza di intenti. Per cui il Gruppo comunista esprime l'intento e la volontà di unificarli, naturalmente se c'è l'assenso sia del Gruppo democristiano – che ha presentato l'ordine del giorno numero 2 – sia degli altri Gruppi.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'ordine del giorno numero 1. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'ordine del giorno numero 2. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'ordine del giorno numero 4. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'ordine del giorno numero 7. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'ordine del giorno numero 8. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

**Approvazione dei disegni di legge numero 485,
486, 549, 494, 495**

Votazioni a scrutinio segreto

PRESIDENTE. Indico le votazioni a scrutinio segreto dei disegni di legge numero 485, 486, 549, 494 e 495.

Risultato delle votazioni

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto del disegno di legge numero 485:

presenti	70
votanti	69
astenuti	1
maggioranza	35
favorevoli	45
contrari	24

(Il Consiglio approva).

Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto del disegno di legge numero 486:

presenti	70
votanti	69
astenuti	1
maggioranza	35
favorevoli	44
contrari	25

(Il Consiglio approva).

Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto del disegno di legge numero 549:

presenti	70
votanti	69
astenuti	1
maggioranza	35
favorevoli	45
contrari	24

(Il Consiglio approva).

Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto del disegno di legge numero 494:

presenti	70
votanti	69
astenuti	1
maggioranza	35
favorevoli	45
contrari	24

(Il Consiglio approva).

Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto del disegno di legge numero 495:

presenti	70
votanti	69
astenuti	1
maggioranza	35
favorevoli	45
contrari	24

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alle votazioni: Aresti - Atzeni - Atzori A. - Atzori V. - Baghino - Barranu - Becciu - Cabras - Canalis - Carta - Casula - Catta - Chessa - Cocco - Cogodi - Cuccu - Dadea - Deiana - Dettori - Fadda F. - Fadda P. - Falchi - Floris - Ladu G. - Ladu L. - Lai - Lorelli - Loretto - Mannoni - Marracini - Melis - Meloni - Mereu S. - Moi - Moretti - Morittu - Mulas - Muledda - Mura - Murgia - Murru - Oggiano - Onida - Onnis - Oppi - Orrù - Ortu I. - Ortu V. - Palmas - Pes - Pili - Planetta - Porcu - Pubusa - Puligheddu - Ruggeri - Saba - Satta - Sciolla - Secci - Sechi - Serra Pintus - Serri - Soro - Tamponi - Tarquini - Tidu - Uras - Zurru.

Si è astenuto: il Presidente Sanna).

Discussione ed approvazione dello schema di deliberazione: "Progetto del bilancio di previsione delle spese interne del Consiglio - esercizio finanziario 1989"

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di bilancio di previsione delle spese interne del Consiglio per l'esercizio finanziario 1989. Prego i colleghi questori di prendere posto nei banchi della Giunta e d'illustrare il progetto.

Dichiaro aperto la discussione generale.

Ha facoltà di parlare l'onorevole questore Oppi.

OPPI (D.C.), *Questore*. Ci rimettiamo alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Poiché nessuno è iscritto a parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Metto in votazione il passaggio alla discussione degli Stati di previsione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura della tabella Entrate.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. A questa tabella è stato presentato un emendamento tecnico a seguito della variazione del contributo al Premio Iglesias che grava sul bilancio interno dell'Assemblea. Se ne dia lettura.

MOI, Segretaria:

Emendamento modificativo Oggiano - Oppi

"Bilancio interno del Consiglio per il 1989"

Variazione in aumento - Entrata

Cap. 1 Dotazione ordinaria

L. 270.000.000

Variazione in aumento - Spesa

Cap. 4.13/b Contributo Associazione "Lao Silesu" per il Premio Iglesias

L. 120.000.000

Cap. 4.17 (N.I.) Spese per l'ufficio del difensore civico

L. 150.000.000

Totale L. 270.000.000". (1)

PRESIDENTE. Uno dei presentatori dell'emendamento ha facoltà di illustrarlo.

OPPI (D.C.), Questore. Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, metto in votazione l'emendamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione la tabella Entrate. Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvata).

Si dia lettura della tabella Spese.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questa tabella, la metto in votazione. Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvata).

Metto ora in votazione il bilancio interno del Consiglio regionale nel suo complesso. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Discussione ed approvazione dello schema di deliberazione concernente il conto consuntivo del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 1987

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del Conto consuntivo del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 1987.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Oppi, questore.

OPPI (D.C.), Questore. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Poiché nessuno è iscritto a parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Metto in votazione il passaggio alla discussione degli Stati di previsione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura della tabella Entrate.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, metto in votazione la tabella Entrate. Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvata).

Si dia lettura della tabella Spese.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, metto in votazione la tabella Spese. Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvata).

Metto ora in votazione il Conto consuntivo nel suo complesso. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Sull'ordine del giorno

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Oppi. Ne ha facoltà.

OPPI (D.C.). Il Gruppo della Democrazia Cristiana propone l'immediata discussione dei provvedimenti in materia di personale, per poi passare all'esame della legge sui parchi. Mi riferisco più puntualmente al contratto del personale della Regione, al contratto dei forestali e degli enti disciolti, cioè alla modifica della Legge numero 4.

PRESIDENTE. Onorevole Oppi, lei propone che domani mattina il Consiglio inizi con questi provvedimenti di legge, diversamente dall'ordine del giorno che è stato trasmesso ai consiglieri e che è stato - il Presidente ha l'ordine di ricordarlo e di sottolinearlo in questa circostanza - concordato in sede di Conferenza di Capigruppo; l'accordo prevedeva anche che, per quanto riguarda i primi cinque punti, non si sarebbe chiesta in Aula alcuna inversione all'ordine del giorno. Comunque è una sua facoltà, come di qualunque altro componente dell'Assemblea, che il Presidente sottopone appunto al parere dell'Assemblea.

Per esprimere il parere della Giunta sulla richiesta di inversione dell'ordine del giorno ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione.

BARRANU (P.C.I.), Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione. La Giunta ritiene che debba essere rispettato l'ordine dei lavori concordato in sede di Conferenza di Capigruppo, anche perché sostanzialmente si stanno rispettando i tempi di marcia. Inoltre, per quanto riguarda i disegni di legge in materia di personale (quelli che sono stati citati in particolare sono i più rilevanti, cioè i provvedimenti relativi ai dipendenti regionali e ai forestali) credo che possano essere discussi dopo i provvedimenti già previsti all'ordine del giorno come primi punti, e che debbano esserlo alla presenza anche dell'Assessore del personale. Siccome ho degli impegni istituzionali che domani non mi consentiranno di essere presente in Aula, chiedo che sia rispettato l'ordine del giorno già concordato e che quindi si proceda con l'esame del disegno di legge sui parchi, e via di seguito.

PRESIDENTE. Quindi l'assessore Barranu, anche a nome della Giunta, si dichiara contrario all'inversione. Se i proponenti non insistono... Ha domandato di parlare l'onorevole Floris. Ne ha facoltà.

FLORIS (D.C.). Non abbiamo capito bene se la proposta della Giunta è di inserire all'ordine del giorno per mercoledì al primo punto queste...

BARRANU (P.C.I.), Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione. No, se domani si dovessero votare i provvedimenti già concordati, cioè quelli sui parchi, le cave, il programma per il lavoro, adesso non ricordo, allora si può procedere anche con gli altri. Ho rappresentato la difficoltà comunque di farlo domani, nell'ipotesi che nella mattinata di domani si dovessero fare tutti questi provvedimenti, perché io non sono presente; ma non sono in grado di dire se sarà mercoledì mattina o pomeriggio. Certo è che appena esaurito l'ordine del giorno già concordato, credo che sia ragionevole chiedere che si possano discutere i provvedimenti del personale come primo punto.

PRESIDENTE. Se il Presidente non ha inteso male il senso della dichiarazione dell'assessore

re Barranu è questa: la Giunta è disponibile ad inserire i provvedimenti citati al primo punto all'ordine del giorno, dopo i cinque punti indicati come prioritari e concordati in sede di Conferenza di Capigruppo.

OPPI (D.C.). Noi insistiamo.

PRESIDENTE. L'onorevole Oppi insiste, quindi bisogna rimettersi al parere dell'Assemblea votando la proposta dell'onorevole Oppi. Ha parlato a favore l'onorevole Oppi, si è dichiarato contro l'assessore Barranu. Possono parlare due a favore e due contro.

Ha domandato di parlare l'onorevole Puligheddu. Ne ha facoltà.

PULIGHEDDU (P.S.d'Az.). Per ricordare, signor Presidente, che ultimati i cinque punti previsti, sarà un'ulteriore riunione dei Capigruppo a decidere il resto dell'ordine del giorno, così come è stato concordato. La richiesta di non chiedere punti aggiuntivi all'ordine del giorno è stata fatta proprio dal collega Floris, quindi noi siamo contrari in assoluto a modificare l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Può parlare un altro consigliere a favore.

Ha domandato di parlare l'onorevole Floris. Ne ha facoltà.

FLORIS (D.C.). Presidente, debbo parlare perché non mi sembra che l'onorevole Floris nella Conferenza dei Capigruppo abbia chiesto quello che il capogruppo Puligheddu sta affermando in questo momento; credo che l'abbia fatto Anedda se non sbaglio.

Comunque è sempre capitato che in Aula,

nonostante le decisioni della Conferenza dei Capigruppo, liberamente il Consiglio abbia adottato comportamenti differenti; quindi non c'è da scandalizzarsi. Noi insistiamo su questa richiesta perché non sappiamo quanto tempo occorrerà per esaurire i primi cinque punti all'ordine del giorno, compresa la discussione sulle zone interne, e se al termine potremo poi opportunamente discutere i problemi e le tematiche del personale. Noi siamo quindi dell'opinione che bisogna inserire all'ordine del giorno dei lavori del Consiglio le politiche del personale prima dell'esame dei cinque punti previsti, salva la richiesta dell'Assessore di esaminare prima il provvedimento sui parchi, tenendo conto dell'assenza dell'Assessore; noi riteniamo essenziale la presenza dell'Assessore durante la discussione sull'argomento. Perciò noi insistiamo nella nostra proposta.

PRESIDENTE. Metto in votazione la proposta dell'onorevole Oppi di inversione dell'ordine del giorno. Chi l'approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova*). Chi non l'approva alzi la mano.

(*Non è approvata*).

I lavori del Consiglio proseguiranno domani mattina alle ore 9 e 30.

La seduta è tolta alle ore 21 e 20.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Capo Servizio

Dott. Antonio Solinas
